



Traffico in tilt per l'apertura di un megastore adiacente al "cantinone"

Cerveteri, caos viabilità in via Fontana Morella

Il consigliere Ardita: "Complimenti a chi ha dato parere favorevole della viabilità all'ingresso dell'attività a 50 metri dal semaforo"

La bomba era nell'aria. Con l'inizio della stagione e il via vai di cittadini verso il mare, il traffico su via Fontana Morella è sempre stato da bollino rosso. Nessuno avrebbe mai pensato all'apertura di un megastore se non dopo aver provveduto alla modifica della viabilità magari con una rotonda, ottimo sistema di controllo del traffico su un incrocio così grande e importante. Eppure si è riusciti anche in questo. Il megastore è stato inaugurato e ai proprietari rivolgiamo i più sinceri auguri, ma certamente adesso pagheremo tutti quanti le ripercussioni catastrofiche sul traffico di via Fontana Morella. A commentare la situazione è il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Ardita: "E' una settimana che mi arrivano segnalazioni relative alla pericolosità dell'ingresso adiacente alla consolare Aurelia, ingresso a raso che porta al nuovo supermercato confinante con la Cantina Sociale di Cerveteri. Normalmente quel tratto di via Fontana Morella, che incrocia con l'Aurelia e a poche decine di metri dall'ingresso dell'Eurospin e della Cantina Sociale, è regolato da un semaforo che ha una breve durata, e di conseguenza adesso, con l'apertura di questo nuovo punto vendita, si creano file di macchine provenienti da Roma o da Ladispoli, un'altra fila si crea uscendo da Cerenova-Campo di Mare, un'altra si crea venendo da Cerveteri per chi si reca alla stazione per prendere il treno o per andare al mare. Insomma, sicuramente l'apertura del nuovo supermercato, dove la clientela entra dall'ingresso principale dell'Aurelia, sta creando un disagio notevole agli automobilisti. Diversi cittadini mi hanno testimoniato di essere rimasti bloccati sull'Aurelia, nel centro della carreggiata, nonostante il semaforo verde, dato che non scorreva la corsia per l'ingresso al supermercato. Assurdo comprendere come sia stato possibile autorizzare l'apertura di una tale struttura, non tenendo conto delle ripercussioni sulla viabilità di via Fontana Morella e l'Aurelia. E' l'ennesima bravata della sinistra. E' evidente che bisogna trovare una soluzione immediata, creando una viabilità alternativa, ad esempio aprendo una strada che permetta l'ingresso al supermercato da dietro la cantina sociale. Questa potrebbe esse-



re una soluzione già sostenibile, visto che è già esistente una stradina dietro la cantina sociale che potrebbe essere un ingresso indipendente, più agevole per il nuovo supermercato. Lascia perplessi il fatto che proprio la sinistra che

si definiva contraria alla costruzione di supermercati sull'Aurelia, 5 km più avanti ne ha autorizzato uno in un ingresso scandaloso, che quotidianamente creerà numerosi disagi agli automobilisti. Con la nuova ammini-

strazione Moscherini - conclude l'esponente di Fratelli d'Italia - sarà nostro impegno risolvere questo problema di viabilità su una via Fontana Morella che è già per se pericolosa dall'uscita dalla zona Tyrsenia".

Civitavecchia, ancora fiamme

Fondamentale l'intervento degli elicotteri. Vigili del Fuoco del territorio a lavoro da due giorni ininterrottamente



L'incendio boschivo che è scoppiato ieri a Civitavecchia ha comportato un lavoro eccezionale da parte di tutti gli operatori intervenuti. Le operazioni di spegnimento si sono rivelate abbastanza difficoltose a causa della zona molto impervia. Una situazione che ha creato molteplici difficoltà per le squadre di terra e che ha comportato l'intervento di più elicotteri. Sul posto si sono intercambiati più velivoli della Regione Lazio, dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri della Forestale. Alla fine l'incendio è stato posto sotto controllo e lo si ritiene spento: gli operatori erano ancora sul posto.

a pagina 5

SICCITÀ A LADISPOLI, IL SINDACO HA FIRMATO L'ORDINANZA PER RAZIONARE L'ACQUA POTABILE

"Invito tutta la cittadinanza a collaborare costruttivamente per un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato di aver firmato l'ordinanza numero 72, relativa all'utilizzo dell'acqua potabile, in vigore dal 24 giugno al 30 settembre 2022. Per le seguenti attività l'utilizzo dell'acqua potabile derivata dai pubblici acquedotti, compreso quello di Marina di San Nicola, è consentito solo dalle ore 23:00 all'una del giorno successivo: irrigazione e annaffiatura di orti, giardini, prati, vasi e altre superfici a verde; riempimento di piscine, fontane e vasche; lavaggio di corti e piazzali; lavaggio di veicoli (eccetto impianti

autorizzati); ogni altro uso improprio della risorsa, diverso da quello alimentare, domestico, per l'igiene personale, per uso medicale. "L'Amministrazione Comunale e il gestore Flavia Servizi - ha concluso il sindaco - stanno mettendo in campo tutte le iniziative necessarie per garantire un regolare approvvigionamento idrico. Nelle prossime ore verrà rigenerato anche il dearsenificatore, che ci consentirà di prelevare più litri/secondo dalle sorgenti. Questo potrebbe però non essere sufficiente se Acea dovesse diminuire la sua fornitura. Stiamo attraversando un momento particolarmente difficile su scala nazionale e questo impone a ciascuno di noi un'assunzione di responsabilità. Confido nella collaborazione di tutti".

Civitavecchia-Valencia

Parte la nuova tratta della Grimaldi Lines

Musulino: "Ancora un importante risultato per le merci e i traffici ro-ro"



La nuova linea trisettimanale di Grimaldi Lines collegherà Civitavecchia, Livorno, Savona e Valencia. L'armatore utilizza tre unità, le due nuovissime a propulsione ibrida Eco Valencia e Eco Barcellona e un eurocargio. Le tre navi operano sulla banchina 26 e sulla nuova 29, con una capacità dei piazzali di 50.000 mq. Piazzali che saranno stabilmente pieni con circa 800 semi-rimorchi. Le tre navi in import/export caricano 180/200 semirimorchi a tratta e tutte le operazioni si svolgono all'interno dell'area operativa senza interferire sulla viabilità ordinaria. "Si tratta - commenta il presidente dell'Adsp Pino Musolino - di un altro risultato molto importante messo a segno sul fronte delle autostrade del mare, i cui indicatori nell'ultimo anno sono tutti positivi". "Ci fa inoltre grande piacere - aggiunge - che un armatore del calibro di Grimaldi torni evidentemente a puntare su Civitavecchia, con una nuova linea con la Spagna che ha Civitavecchia come porto italiano di riferimento e si aggiunge al collegamento diretto quotidiano già in essere con Barcellona. Con questa linea, ad alto valore aggiunto, iniziamo da subito a sfruttare al meglio i più recenti investimenti infrastrutturali, sia in termini di nuovi attracchi che di piazzali disponibili soprattutto per semirimorchi dei traffici ro-ro". Proprio per incentivare ed agevolare l'utilizzo di vai di ultima generazione, a zero emissioni in porto, sulla banchina 29 costruiremo, come già previsto nel Piano Strategico, un "dolphin", che consentirà di dotare la banchina di una bitta in più ormeggiare le unità più lunghe, e che ci offrirà due ulteriori vantaggi: la vicinanza della nuova banchina al varco nord, per agevolare la viabilità all'interno del porto e dal punto di vista nautico si andranno a risparmiare circa 40/45 minuti di attraversamento del canale del porto, sia in entrata che in uscita, a tutto vantaggio della competitività della linea.



L'intervento del Capo dello Stato alla conferenza sulla Cooperazione allo sviluppo

Mattarella torna ad attaccare Putin

“Ha scatenato un conflitto solamente per anacronistiche velleità di potenza”

“Il conflitto scatenato da Mosca per anacronistiche velleità di potenza richiede una risposta netta, unitaria e solidale, al fine di giungere al ripristino di condizioni di pace”. Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo alla conferenza sulla Cooperazione allo sviluppo. Ecco il testo integrale dell'intervento del Capo dello Stato: “Sono lieto di porgere oggi il mio saluto alla Seconda Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, un appuntamento previsto dalla legge sul Sistema Italiano di Cooperazione per favorire la partecipazione dei nostri concittadini alla definizione delle politiche in questo settore e per riflettere sulle attività realizzate e sulle prospettive da sviluppare ulteriormente. Sono trascorsi quattro anni dalla prima edizione di questo evento. Il contesto in cui avviene l'incontro di oggi è profondamente mutato, segnato dalle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria globale che abbiamo vissuto e da forti tensioni geopolitiche. Queste crisi si aggiungono agli altri fattori di instabilità, che pongono all'attenzione dell'intera comunità internazionale problemi particolarmente complessi e spesso correlati. La pandemia ha reso evidente che in un mondo interconnesso non esistono soluzioni locali a sfide globali come quelle delle emergenze sanitarie, dei cambiamenti climatici, della povertà estrema, dell'insicurezza alimentare. Una riflessione sulle strategie presenti e future del nostro Paese nel campo della Cooperazione allo sviluppo deve esserne consapevole. In altri termini, non è risolutiva l'attesa che un'iniziativa basata sulla destinazione verso i Paesi più fragili soltanto delle risorse considerate eccedenti dalle economie dei Paesi più sviluppati permetta di vincere le sfide. La comunità internazionale deve saper assumere obiettivi condivisi e, intorno a essi, promuovere la tutela e l'affermazione dei beni globali. Li abbiamo già richiamati: la vita, la salute, il clima, la prosperità contro la pover-



tà. I risultati della recente presidenza italiana del G20 ci possono aiutare. In quell'ambito abbiamo dedicato attenzione particolare alle priorità di sviluppo del continente africano e ad aspetti quali la sicurezza alimentare. Un tema, quest'ultimo, che resta drammaticamente attuale, come dimostrano le cronache di questi mesi di guerra. Viviamo una contraddizione patente. Le grandi crisi internazionali, dalla pandemia all'aggressione all'Ucraina da parte della Federazione Russa, stanno drammaticamente riducendo, se non azzerando, risorse destinabili ad affrontare le grandi questioni dalla cui soluzione dipende la sopravvivenza dell'umanità. L'azione per gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ne esce indebolita. Si riaprono scenari che apparivano definitivamente superati o in via di superamento. La guerra genera effetti gravissimi: si acuiscono le tensioni, si obbligano - a parte le vittime - milioni di donne e minori ad abbandonare le loro abitazioni per cercare rifugio altrove, si rende più difficile la collaborazione internazionale in materia climatica e ambientale, si creano squilibri insostenibili nei prezzi di alcune fondamentali derrate alimentari con conseguenze destabilizzanti per intere regioni del

mondo, anche a noi prossime, come l'area del Mediterraneo e il continente africano. Si accentua la crisi della gestione del debito estero per molti Paesi. È questo l'amaro frutto di un conflitto, scatenato da Mosca per anacronistiche velleità di potenza, che richiede una risposta netta, unitaria e solidale, al fine di giungere al ripristino di condizioni di pace. La politica di cooperazione allo sviluppo ha, tra i suoi fini nobili, anche questo. Non è soltanto la proiezione naturale dei nostri valori costituzionali: è strumento fondamentale per costruire e preservare la pace. Il rapporto tra sviluppo e affermazione dei diritti umani è evidente. E se è altrettanto evidente che con la guerra non ci può essere sviluppo è chiaro che, senza sviluppo - come si è potuto constatare in diverse parti del mondo - non ci possono essere stabilità e pace. La politica italiana di cooperazione internazionale è, dunque, saldamente ancorata al paradigma costituito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'ultimo di essi richiama tutti i Paesi industrializzati a un impegno finanziario di aiuto pubblico da destinare allo sviluppo pari almeno allo 0,70 del Reddito Nazionale Lordo. L'approccio della Repubblica alle

grandi questioni globali è fondato su un multilateralismo efficace, capace di elaborare al livello internazionale risposte tempestive, coordinate, lungimiranti. Trova radice in questa convinzione la scelta del finanziamento alle missioni delle grandi organizzazioni internazionali, a partire dalle agenzie delle Nazioni Unite. Un contributo di primaria importanza lo reca l'Unione Europea. Le nostre politiche di cooperazione sono concepite e attuate in maniera tale da assicurare piena sinergia con le iniziative promosse in questo delicato ambito dalle Istituzioni comuni. L'Unione e i suoi Stati Membri sono il maggiore donatore di assistenza e cooperazione e uno dei principali attori in materia di sviluppo a livello mondiale. La rilevanza dell'azione europea congiunta, capace di proiettarsi nei cinque continenti, deve vedersi consapevole del nostro ruolo, delle nostre responsabilità, del nostro potenziale. L'Italia è sensibile alle sfide collettive che richiedono un impegno che trova radici profonde nel tessuto culturale, sociale, politico, del nostro Paese. Un impegno che nasce dal forte spirito di solidarietà che ha caratterizzato la Repubblica Italiana già nel secondo dopoguerra e che prese slancio ulteriore negli anni Sessanta del secolo scorso. Fu significativa la vocazione del nostro Paese a mettere a disposizione dei popoli che andavano affrancandosi dal colonialismo il nostro sostegno e i frutti della nostra esperienza. Intorno all'esigenza di ordinare e di mettere a sistema le molteplici iniziative che si erano andate concretizzando in maniera generosa e, a volte, frammentaria, si ritrovarono esponenti di sensibilità politiche e ideali diverse.

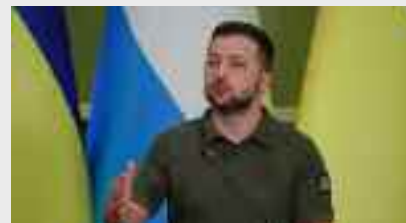
Dal volontariato giunse una spinta per la legge Pedini che consentì, nel 1966, la dispensa dal servizio militare per quanti scegliessero un periodo di servizio civile nei Paesi in via di sviluppo. Vi fece seguito la legge 1222 nel 1972 che aprì alla cooperazione tecnica. Nel 1979, con la legge

38, il Parlamento diede vita per la prima volta a una disciplina organica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. La Cooperazione è stata, fin dall'inizio, patrimonio collettivo della nostra comunità nazionale. I numerosi volontari presenti in maniera capillare negli angoli più sperduti del pianeta ne sono una testimonianza, e ad essi va espresso un apprezzamento sincero. Un altro terreno positivo è stato, ed è, quello della cooperazione accademica, strumento capace di porre le premesse per una vasta rete di accordi di collaborazione interuniversitaria, capace di attivare reti di ricerca. È un aspetto essenziale che permette di rafforzare le capacità di conoscere e di tessere un dialogo aperto e fecondo, dischiudendo orizzonti ricchi di prospettive. Il proficuo rapporto con imprese e territori è un altro specifico punto di forza del modello italiano di Cooperazione allo sviluppo. Si tratta di una eredità che, consolidatasi negli anni '60, rappresenta oggi un modello solido e diversificato, riconosciuto e apprezzato a livello internazionale. Dalla cooperazione decentrata ai partenariati territoriali, le nostre regioni e le nostre città hanno condiviso e continuano a promuovere buone pratiche di sviluppo a livello locale, svolgendo un ruolo ancora oggi fondamentale se si considera che alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite resterebbero irraggiungibili senza il pieno coinvolgimento delle comunità locali. Di questa realtà plurale, fatta di Amministrazioni centrali, regionali e locali, di Università, di espressioni della società civile, di imprese, ha preso atto la riforma che dal 2014 regola la Cooperazione allo Sviluppo. Con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione che, sotto la vigilanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha il compito di dare attuazione alle politiche di cooperazione. È stata coinvolta la Cassa Depositi e Prestiti, come banca di sviluppo operante in un'ottica sia bilaterale sia multilaterale. Un approccio integrato, per stimolare quei partenariati tra pubblico e privato finalizzati a costruire un futuro di prosperità e di progresso, nel rispetto della sostenibilità. Consentitemi, infine, una riflessione sulle comunità di cittadini stranieri presenti in Italia. Il loro contributo alla conoscenza fra i nostri Paesi è prezioso.

Il lavoro degli immigrati genera ricadute positive nel funzionamento del nostro sistema produttivo e di welfare e, insieme, contribuisce allo sviluppo dei Paesi di origine. Si pensi che le rimesse generate nel mondo verso i Paesi a reddito basso e medio ammontano, nel solo 2021, a circa 550 miliardi di euro. Da queste esperienze deriva anche il successo di iniziative imprenditoriali, avviate da esponenti di questa diaspora nei rispettivi Paesi di origine; testimonianza ulteriore del valore dell'incontro realizzatosi.

Zelensky: “Vogliono trasformare l'intero Donbass in una Mariupol”

“La Russia vuole trasformare l'intero Donbass in una Mariupol”. Sono le parole del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, nel suo consueto discorso notturno alla nazione. “Nel Donbass continuano massicci bombardamenti aerei e di artiglieria: l'obiettivo degli occupanti non è cambiato, intendono distruggere pezzo per pezzo l'intero Donbass, vogliono trasformare tutte le città in un'altra Mariupol”, ha continuato Zelensky. “Per questo chiediamo che ci si affretti a fornire armi all'Ucraina: abbiamo bisogno della parità sul campo di battaglia il prima possibile per fermare l'invasore e ricacciarlo oltre le



nostre frontiere”, ha concluso il presidente ucraino.

Zelensky ha parlato nel giorno in cui i capi di Stato e di governo dell'Unione Europea aprono il vertice in cui dovrebbero dare il via libera alla candidatura dell'Ucraina e della Moldova.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il segretario della Lega, Matteo Salvini: “Non penso che questo Parlamento andrà a casa, si inventeranno partiti per sopravvivere”

“Avere un ministro degli Esteri senza partito nel bel mezzo di una guerra non è il massimo”

“Con una guerra in corso, che spero e lavoro in ogni maniera perché finisca il prima possibile, avere un ministro degli Esteri senza partito sicuramente per un Paese importante come l'Italia non è il massimo della vita”. Lo dice il segretario della Lega, Matteo Salvini, a Rtl 102.5 “Non siamo noi a chiedere mezza poltrona in più o in meno – aggiunge Salvini – sicuramente che il ministro degli Esteri abbia fatto la scelta di lasciare il partito con cui è stato eletto con una guerra in corso, con delle trattative, con la ricerca del gas, poteva succedere solo in Italia”. Rispetto alla scissione M5Ss, “onestamente non metto il becco in casa altrui anche perché i problemi degli italiani non sono se vince Conte o vince Di Maio, non essendo il derby Milan-Inter – dichiara Salvini – Ieri finalmente dopo settimane di attesa il Governo ha approvato il Decreto per gli sconti sulle bollette di luce e gas”. “Spero che le beghe dei 5 Stelle non occupino le pagine dei giornali per altre settimane



perché rallentano, ovviamente, tutto quello che bisogna fare. Siamo qui a commentare i problemi di Conte e di Di Maio per quindici giorni? Magari voi sì perché dovete farlo giornalisticamente parlando, io no – prosegue Salvini – Ad esempio lo sconto benzina deve essere rinnovato entro i prossimi giorni e stiamo lavorando come Lega perché sia anche superiore a venticinque centesimi al litro, il prezzo arriva a due euro e venti al litro ora. Non può essere un'estate di sangue dal punto di vista del consumo”. Il leader del Carroccio non vede comunque all'orizzonte la fine del Governo: “Non penso che questo Parlamento si manderà a

casa, si inventeranno partiti per sopravvivere. Penso che una parte dei parlamentari che ha seguito Di Maio lo abbia fatto perché nei 5 Stelle c'è la regola del doppio mandato, non si fa il terzo e vai a casa. Qui c'è gente che vuole essere rieletta – prosegue Salvini – Penso che molti parlamentari più che alle bollette della luce o allo sconto benzina stanno pensando alla rielezione dell'anno prossimo. Non credo alle elezioni anticipate”. Nella crisi ucraina “l'invio di armi a oltranza non è sicuramente la soluzione”, ribadisce Salvini. “Aiutare l'Ucraina a difendersi è stato un obiettivo di tutto il mondo fin dal primo minuto. Siamo al quarto mese di

guerra, ormai la maggior parte dei Paesi al mondo e la stragrande maggioranza degli italiani chiede che a parlare sia la diplomazia, che l'arma più forte torni ad essere il dialogo”, osserva il segretario leghista. “In Parlamento Draghi ha parlato di pace, di cessate il fuoco, di disarmo, di difesa dell'Ucraina, soprattutto quello che si faceva e votava due mesi fa, centrale è stato il tema del cessate il fuoco – valuta il segretario federale della Lega – Pensate a Macron che giustamente dice che bisogna riportare le parti intorno al tavolo. Leggo oggi l'intervista di Boris Johnson, lui pensa che la guerra debba andare avanti a oltranza. Io penso e spero di no. Se questa guerra andrà avanti per i lavoratori italiani, oltre che per le vittime in Ucraina, sarà un disastro – spiega Salvini – Qua c'è qualcuno che parla di guerra e armi e facendo questo mette a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro in Italia. Tanto prima finisce la guerra, tanto prima si potrà tornare a lavorare”.

Xi Jinping: “Sofferenze nel mondo provocate dalle sanzioni internazionali alla Russia”

Il Presidente cinese Xi Jinping, aprendo il summit dei paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina Sudafrica) che si tiene in forma virtuale, ha attaccato gli Stati Uniti (pur senza citarli direttamente) sostenendo che la politicizzazione dell'economia, attraverso le sanzioni, provoca sofferenze in tutto il mondo. “Politicizzare, strumentalizzare e trasformare in un'arma l'economia mondiale usando la posizione dominante nel sistema finanziario globale per imporre arrogantemente sanzioni finisce solo per colpire gli altri e se stessi, lasciando la gente nel mondo a soffrire”, ha detto Xi – secondo quanto riporta l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua – in un videomessaggio al BRICS Business Forum, che precede il summit tra i leader. Venerdì saranno nella stessa stanza virtuale Xi, il presidente russo Vladimir Putin, il primo ministro indiano Narendra Modi, il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa e quello brasiliano Jair Bolsonaro. La posizione internazionale su cui Xi sembra essersi attestato, dopo diversi mesi di guerra russo-ucraina, è quella della critica agli Stati Uniti e sostanzialmente di comprensione nei confronti della Russia. “Coloro che sono ossessionati dalla una posizione di forza,

dall'espandere la loro alleanza militare, dal cercare la sicurezza a spese degli altri, finiranno soltanto in un punto morto per quanto riguarda la sicurezza”, ha detto e, anche in questo caso, pur non essendo esplicitamente citata, la Nato sembra essere la destinataria del messaggio del presidente cinese. Questa solidarietà nei confronti della Russia, d'altronde, si è manifestata non solo con la mancata condanna in sede Onu dell'invasione dell'Ucraina, ma anche con un aumento consistente degli acquisti di petrolio e gas russo che contribuiscono ad alleggerire l'impatto del calo di forniture da Mosca al tradizionale cliente europeo. Ma, più che il rapporto bilaterale, Xi sembra ragionare in termini più ampi. La sua esigenza sembra quella di creare un'alternativa al blocco occidentale. E, in una situazione parzialmente rovesciata rispetto al passato, il presidente cinese si propone come il campione del libero mercato, promotore dell'abbattimento delle barriere per il commercio, gli investimenti, i trasferimenti di tecnologie, il sostegno alle economie emergenti e in via di sviluppo perché possano assumere un loro ruolo nella governance economica globale.

Johnson: “Dobbiamo essere più ucraini degli ucraini”

“Una cattiva pace va evitata”

“Dobbiamo essere più ucraini degli ucraini, è la loro crisi, loro devono decidere cosa vogliono fare. Ma è assolutamente chiaro che loro non cederanno territori in cambio della pace, non faranno un cattivo accordo”: lo ha affermato il premier britannico Boris Johnson, intervistato dal Corriere della Sera. “Non vogliono essere forzati a un negoziato, non acconsentiranno a un conflitto congelato nel quale Putin è in grado di continuare a minacciare ulteriore violenza e aggressione. Il territo-

rio ucraino deve essere restaurato, almeno nei confini prima del 24 febbraio, la sovranità e la sicurezza dell'Ucraina devono essere protette”, ha proseguito Johnson. Secondo il premier britannico anche in Europa “c'è il rischio di una stanchezza sull'Ucraina, c'è il rischio che la gente non riesca a vedere che questa è una battaglia vitale per i nostri valori, per il mondo. I costi dell'energia, la spinta dell'inflazione, i prezzi del cibo stanno avendo un impatto sulla fermezza delle persone:

ma questo non sta avendo un impatto sulla fermezza del Regno Unito”. “Trovo però che l'unità dell'Occidente sia ben più evidente delle divisioni. Il futuro del mondo dipende dal mantenere una forte, robusta posizione sull'Ucraina: cosa dobbiamo fare è lavorare insieme come europei per evitare quello che credo sarebbe un disastro, ossia una cattiva pace in Ucraina, costringere gli ucraini ad accettare termini che dovrebbero essere un anatema per gli europei”, ha concluso.

Medved, nuovo attacco all'Italia: “Leader occidentali di basso livello”

“Draghi non è Berlusconi”

Il livello dei politici occidentali è “caduto in basso” e “l'ho visto con i miei occhi negli ultimi 20 anni”. In Europa, ad esempio, “non c'è nemmeno traccia di personaggi politici del livello di Helmut Kohl, Jacques Chirac o Margaret Thatcher” e “senza offesa per nessuno, ma è chiaro a tutti che Mario Draghi non è Silvio Berlusconi, e Olaf Scholz non è Angela Merkel”. Parola del vice presidente del Consiglio di sicurezza della Federazione russa, Dmitri Medvedev, che in un nuovo messaggio su Telegram torna a scagliarsi contro l'Europa. Secondo l'ex premier ed ex presidente russo, i grandi leader del passato, che “non sono mai stati rissosofobi”, sono stati sostituiti da una nuova generazione di “persone deboli” che “convenzionalmente si definiscono tecnocrati. Alcuni di loro sono specialisti abbastanza qualificati, ma niente di più. E qui sta il problema! Queste persone sono in grado di formulare correttamente

un'idea, dare istruzioni precise agli assistenti. Ma non sono in grado di assumersi la responsabilità”. “Cercano di nascondersi, sviare, parlare delle congiunture, addirittura dei cambiamenti climatici ma non prendono una decisione. Oppure la prendono con un ritardo catastrofico. E questo già è un guaio totale”, ha spiegato. “Un vero politico non ha paura di prendere decisioni. Sì, può sbagliare e persino perdere. Ma sarà una sconfitta dignitosa”, ha proseguito Medvedev, secondo cui un politico deve anche “prendere una decisione impopolare ed assumersene la responsabilità”. La ‘nuova generazione’ di politici europei, secondo l'ex presidente russo, è “lontana” da quella di alcuni decenni fa. “L'attuale presidente dell'Ucraina si presenterebbe a un incontro con il presidente Chirac con una maglietta verde? Ovviamente no. Assurdo”, ha scritto riferendosi a Zelensky. “Il problema della degenerazione della politi-



ca europea è principalmente dovuto al fatto che è diventata una pallida voce di supporto per i solisti americani - ha proseguito Medvedev - Charles de Gaulle poteva opporsi a qualsiasi presidente americano”, mentre ora i leader europei “non pensano al futuro”, ma “sono limitati solo dalle loro prospettive elettorali”. E anche i nuovi leader americani, ha concluso, “non brillano per idee brillanti e stabilità mentale”.

Imprenditori concordi: la forza del Made in Italy va valorizzata con scelte lungimiranti e sostenibili

Agroalimentare, la sfida è l'innovazione

Paolo Barilla, vicepresidente di Unione italiana food: "Flessibilità risposta all'incertezza"

"Gita" conquista l'isola di Procida: il robot tuttofare anticipa il futuro

Porta i pacchi e le valigie, interagisce con l'utente ed è ecologico. "Gita", questo il nome del robot, è sbarcato ufficialmente a Procida, capitale italiana della Cultura. "Aiuterà a ripensare la mobilità delle nostre città, che dovranno liberarsi quanto prima dalla centralità delle automobili, ripensando un modello ormai superato e non più sostenibile, se abbiamo a cuore realmente le sorti del pianeta", dice il designer americano Jeffrey Schnapp, professore alla Università di Harvard, presentando per la prima volta al mercato italiano il robot-trasportatore "follow-me", realizzato da Piaggio Fast Forward. Schnapp è stato protagonista del secondo appuntamento di "Esercizi sul futuro", a cura di Innovation Village, con il supporto del Consolato degli Stati Uniti a Napoli. Già lanciato sul mercato americano, il robot è in grado di interagire in modo semplice e intuitivo con i movimenti dell'utente e di interpretare la complessità del mondo pedonale in tempo reale, provvedendo al trasporto di bagagli, oggetti personali e strumenti d'ogni tipo. A Procida il suo arrivo è stato accolto con curiosità da residenti e turisti, coinvolti nelle dimostrazioni pratiche del suo utilizzo. "Il futuro delle nostre città? Camminare, come abbiamo fatto per millenni. Ma lo faremo - ha aggiunto Schnapp - assistiti da oggetti intelligenti, proprio come Gita. Magari ispirandoci al modello della città in 15 minuti, un processo avviato per metropoli come Parigi, e con una crescita sempre più diffusa della micromobilità, con un ecosistema di cui non è più protagonista l'automobile, ma lo sono, per esempio, e-bike e monopattini, con costi contenuti e impatti ambientali ridotti". "Il tema della mobilità sostenibile è centrale anche per la nostra isola", ha detto il sindaco di Procida, Dino Ambrosino. "Gli obiettivi dell'agenda Onu 2030, in primis la sostenibilità, orientano il nostro programma culturale, che parla a una platea di giovani e giovanissimi", ha sottolineato il direttore di Procida 2022, Agostino Riitano.



Quattro imprese su 10 sono convinte che la strategia per il rilancio dell'agroalimentare made in Italy passi per un forte investimento sulla qualità del prodotto e sulla capacità di fare "massa critica". La situazione contingente, tuttavia, spinge in cima alla lista delle preoccupazioni (di otto imprese su 10) l'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia oltre che il faticoso approvvigionamento, ma anche la difficoltà di contenere le spese in modo da non scaricarle tutte sul consumatore (sette aziende su 10). E' questo il messaggio che arriva da 100 aziende associate all'Unione italiana food che si sono raccontate in una indagine presentata nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione dal titolo "L'industria alimentare italiana alla prova del futuro. L'innovazione come strategia per garantire cibo accessibile e sostenibile sulle tavole di domani". Qualità, dunque, ma anche necessità impellente di contenere i costi per salvaguardare i conti delle imprese e garantire potere di acquisto al consumatore. Ma come si tengono insieme queste due spinte? "E' chiaro - ha detto Paolo Barilla, vicepresidente di Unione italiana food - che occorre fare i conti coi fatti contingenti, perché oggi ogni impresa ha 3-4 mesi di orizzonte e dopo non sappiamo quel che succede. Lavoriamo in emergenza in quanto, come strutture organizzate per funzioni, quando vengono fuori periodi come questo, abbiamo bisogno di molta flessibilità, al che salta l'organizzazione



classica e si naviga a vista ma senza perdere i pilastri fondanti del cibo italiano, della gioia di vivere il cibo che è tipica nostra". Per ripristinare uno scenario di sviluppo per il food made in Italy l'innovazione e gli investimenti relativi sono considerati all'unanimità la chiave: per una impresa su due addirittura è fondamentale, se non necessario, puntare su questo. "Oggi l'innovazione di prodotto diventa di filiera - ha aggiunto Barilla -. Noi continueremo a farla perché vogliamo fare un prodotto sempre migliore a partire dalla agricoltura. E' evidente che questo percorso si fa insieme a tanti altri, dove le istituzioni ti aiutano e appoggiano, ci sono i finanziamenti, la parte agricola è interessata in quanto nobilita il suo lavoro, per cui tutto questo diventa un aspetto culturale del Paese che bisogna portare avanti e difendere". E qui però viene fuori anche l'ottimismo innato nell'imprenditore che, seppur ragionevolmente in apprensione per i prossimi due anni, in sei casi su 10 nutre anche buone speranze di tornare a una situazione più favorevole per i nostri prodotti (ma non manca una piccola quota di

imprese - 3 su 10 - che vedono nella situazione attuale un rischio concreto di chiusura della propria attività imprenditoriale). E l'impegno in sostenibilità? Riusciranno le aziende a garantire i target di medio-lungo periodo che si sono dati? L'indagine riporta che per sette aziende su 10 le difficoltà attuali non fermeranno gli investimenti in corso, oramai da anni, in sostenibilità (anche se non tutte saranno in grado di mantenere inalterata questa strategia, al di là della loro determinazione ad andare avanti) e per l'84,5 per cento delle aziende, la crisi darà una spinta al nostro sistema, diventando una vera e propria opportunità. Per Paolo Barilla è un investimento necessario anche per la sostenibilità economica dell'azienda. "Oggi le persone non ti scelgono perché sei sostenibile; pretendono che tu faccia un percorso. Ci sono fasce della popolazione più giovani che sono sensibili e se tu non gli dimostri certe cose non ti scelgono. Ma sono rappresentative di una grossa fetta del mercato? Non ancora, è ovvio, eppure tra 10-15-20 anni devi essere attrezzato altrimenti sei fuori". In ogni

caso "è un fatto di cultura: quando c'è la cultura, non la cambi anche in caso di emergenza. E quella è la cultura del food patrimonio dell'Italia da salvaguardare e sottolineare sia come impresa, che come associazione e come istituzione". Altro elemento chiave per l'agroalimentare italiano è l'export: se ci si interroga sui nuovi significati e sulle nuove geografie della globalizzazione, per due aziende su tre (67,6 per cento) l'export resterà al centro delle loro strategie. C'è anche chi ritiene possibile che nel medio periodo la quota relativa al mercato nazionale possa comunque crescere di qualche punto percentuale (il 43,8 per cento delle aziende). Per la maggioranza delle aziende (54,3 per cento) si tratta di innovazione di prodotto, senza la quale non c'è futuro sui mercati, nazionali e internazionali. Mentre una minoranza, una impresa su 4 (23,8 per cento), pensa sia giusto privilegiare l'innovazione di sistema, con l'ammodernamento d'impianti e linee di produzione delle proprie aziende; pochissimi gli imprenditori che ritengono che sia da privilegiare la leva del prezzo più basso - con il quale sbaragliare competitor con prodotti più convenienti dei nostri - o un'offerta che abbraccia anche tipologie di prodotti finora non tipiche della nostra produzione. Infine, uno sguardo ai conti aziendali: per il 40 per cento delle aziende, nei prossimi 12 mesi, la previsione è di un aumento delle vendite.

Le tavole disegnate varcano la soglia degli Uffizi di Firenze

Fumetti e cultura: binomio perfetto

Le vendite dei fumetti in continuo aumento, con uno spazio crescente anche nei musei a partire dagli Uffizi di Firenze, che hanno appena acquisito nella loro collezione permanente 52 autoritratti di fumettisti italiani con l'intenzione di esporli nel Corridoio Vasariano in occasione della sua riapertura al pubblico. Il fumetto, sottolineato dal ministero guidato da Dario Franceschini il responsabile comunicazione e ufficio stampa Mattia Morandi, è oggi a tutti gli effetti considerato un bene culturale. L'occasione per sottolinearlo è stata una puntata di "Fuori Tg", andata in onda oggi su Rai 3, dove si è dato conto del fenomeno di mercato legato a questo segmento dell'editoria. Rispetto al 2019 - sono dati dell'ufficio studi Aie riportati da "Fuori Tg" - il mercato complessivo dei libri vale su 1 miliardo e 701 milioni di euro in relazione al prezzo di copertina e alle copie vendute. Di questi, oltre 100 milioni è il



venduto dei fumetti, con una percentuale cresciuta del 175 per cento rispetto al 2019. E all'interno di questi 100 milioni oltre 58 sono composti da Manga, fumetti giapponesi tradotti in Italia che dal 2019 sono cresciuti del 520 per cento. Non a caso, è stato anticipato dalla trasmissione condotta da Maria Rosaria De Medici, la Star Comics, ovvero la società che in Italia produce i Manga, con una operazione che si andrà a concludere a fine mese, è stata acquisita al

51 per cento da Mondadori. "Siamo uno dei settori che ha beneficiato di più della tragedia della pandemia", ha sottolineato ai microfoni di "Fuori Tg" Michele Rech, in arte Zerocalcare. Ma non è solo mercato, quello del fumetto, insiste Morandi, "è un fenomeno in crescita anche dal punto di vista culturale". Dal ministero ricordano il successo della collezione lanciata nel 2017 dal MiC con 51 storie ambientate nei musei e affidate ad altrettanti fumettisti, nata per riavvicinare i più giovani ai musei. Un lavoro premiato nel 2018 a Lucca Comics come miglior iniziativa editoriale dell'anno. Aperta fino a settembre ai Musei Reali di Torino nella Galleria sabauda, una mostra espone una selezione di queste storie. Il mercato intanto cresce: se nel 2021 ogni 10 libri venduti uno era di fumetti, nel primo semestre del 2022, hanno anticipato da "Fuori Tg" citando sempre l'Aie, la percentuale è di uno ogni otto.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Quotazioni in costante calo: nessuno scudo rispetto alle turbolenze di mercato

Le criptovalute in crisi profonda

E negli Usa le società licenziano

Prosegue senza significative inversioni di rotta la fase non facile per le criptovalute che ormai da settimane tentano di arginare un precipitoso calo delle quotazioni dovuto all'incertezza dei mercati. La "giornata nera" è stata quella di sabato scorso, quando il Bitcoin è sceso sotto la "soglia psicologica" dei 20mila dollari sul cui limitare si era stabilizzato da alcuni giorni. Ora la regina delle criptovalute ha ripreso ad oscillare intorno a quella quota, ma senza i susulti favorevoli in cui pure gli operatori speravano e quindi contribuendo a rafforzare le domande e i timori degli investitori. Anche perché, in un momento di forte turbolenza globale, quella che era sembrata una rassicurante possibilità di risparmio sta dimostrando tutta la propria fragilità. E gli scenari sono difficili da decifrare. Il crollo è iniziato una quindicina di giorni fa quando la Celsius Network, una delle più grandi piattaforme di prestito di crypto, ha inaspettatamente sospeso prelievi, swap e trasferimenti tra conti per tutti i suoi clienti a causa delle condizioni estreme del mercato. Come reazione, i clienti di Celsius sono andati



nel panico contagiando però anche gli utenti con denaro su altre piattaforme che hanno iniziato a chiedersi se sarebbero stati i prossimi a finire nella medesima spirale. L'ansia si è diffusa rapidamente e i prezzi di Bitcoin ed Ether sono crollati circa del 15 per cento all'inizio della scorsa settimana, continuando poi a scendere nelle giornate successive. Secondo i dati di CoinDesk, le valute digitali sono scese rispettivamente del 54 per cento e del 70 per cento su base annua. Coinbase Global, il più grande exchange di criptovalute negli Stati Uniti, ha dichiarato nel frattempo che, in via precauzionale, taglierà la sua forza lavoro di circa il 18 per cento. L'amministratore

delegato Brian Armstrong, in una lettera, ha fatto notare che la società è cresciuta troppo rapidamente e che una potenziale recessione "potrebbe portare a un altro inverno delle criptovalute", non lasciando presagire nulla di buono. Anche altre due importanti società di criptovalute, Crypto.com e BlockFi, hanno annunciato licenziamenti. "Tutto uno schifo in questo momento", ha dichiarato, con toni certamente eloquenti, Jeff Dorman, chief investment officer di Arca, una società di investimenti in asset digitali. "Le aziende stanno licenziando, l'attività è in calo, la crypto è tornata a essere lo zimbello di Wall Street". La settimana folle

delle criptovalute ha peraltro mostrato di riflesso quanto sta avvenendo anche sui mercati "ufficiali". La Federal Reserve sta cercando di domare un'inflazione alta decenni e ha annunciato il più grande aumento dei tassi di interesse dal 1994. Mentre la domanda sul futuro degli Stati Uniti, legato o meno a una recessione, è ancora aperta, gli investitori sono quasi tutti convinti che l'aumento dei tassi d'interesse stia già portando il Paese in quella direzione. Questi timori hanno spinto le azioni al ribasso per tutto l'anno e l'S&P 500 è entrato in un mercato orso questa settimana. Il settore delle criptovalute, dal canto suo, sta facendo i conti sia con il drammatico cambiamento delle condizioni macroeconomiche sia con il calo di interesse degli investitori. L'aumento dei tassi rende gli investimenti speculativi come le crypto meno attraenti, poiché gli investitori possono trovare altre opzioni per ottenere rendimenti. I problemi di Celsius potrebbero anche accelerare un giro di vite normativo sui prestatori di criptovalute, che potrebbe continuare a far scendere i prezzi pure nel breve e medio periodo.

Bitcoin giù del 70%

Mai così in basso:

"Recupero difficile"

Il punto di non ritorno per il mercato delle criptovalute è stato forse oltrepassato sabato scorso, dopo settimane di strenua resistenza. Il prezzo del Bitcoin è sceso sotto la soglia chiave dei 20mila dollari per la prima volta dal novembre 2020, cioè in piena pandemia, rischiando di scatenare una nuova ondata di vendite e di aggravare la crisi che attanaglia il settore degli asset digitali. La più grande criptovaluta, che funge da punto di riferimento per il maggiore mercato del comparto, è addirittura scesa ad un certo punto sotto i 19mila dollari, riportando un calo di circa il 9 per cento. Questo ha portato il valore al di sotto del livello massimo della precedente corsa al rialzo dei mercati delle criptovalute nel 2017 e ha cancellato anni di guadagni per i detentori a lungo termine. In una settimana molto turbolenta per le piazze finanziarie tradizionali che sono state scosse dalla stretta monetaria della Fed e che hanno registrato la peggiore settimana dai giorni più bui della pandemia del marzo 2020, anche il mercato delle crypto sta adesso subendo una pressione particolarmente forte, mostrandosi assai meno "scudo" di quello che gli stessi analisti ritenevano. Secondo quanto spiega il "Financial Times", questa brusca frenata è anche il risultato della corsa ai rendimenti indotta dai massicci sforzi di stimolo delle Banche centrali e dei governi durante la pandemia. Investitori e dirigenti stanno osservando con ansia il prezzo del Bitcoin negli ultimi giorni, temendo che un calo sotto i 20mila dollari possa indurre a liquidare forzatamente le grandi scommesse a leva sui mercati, mettendo ulterior-

mente sotto pressione il prezzo e aggravando la contrazione del credito che ha già colpito i grandi prestatori e trader di criptovalute. La scorsa settimana, come riportato sempre dal Ft, Celsius e Babel Financial, un paio di società di prestito di criptovalute, hanno bloccato i prelievi, mentre Three Arrows non è riuscita a soddisfare le richieste dei prestatori di reperire fondi extra per coprire le scommesse in sofferenza. Il mese scorso sono crollati "luna" e "terra",



due token popolari tra i trader di criptovalute alla ricerca di rendimenti altissimi. Il Bitcoin ha perso più del 70 per cento del suo valore dal picco raggiunto lo scorso autunno, mentre gli investitori fuggono da asset più speculativi a causa dell'inasprimento della politica monetaria delle Banche centrali di tutto il mondo. Il valore totale del mercato delle crypto è sceso pertanto sotto 1 miliardo di dollari da un top di 3,2 miliardi. Anche il prezzo dell'Etherum è sceso sotto i 1.000 dollari, portando il suo calo quest'anno a oltre il 70 per cento. Pure i piccoli finanziatori hanno ridotto o sospeso i prelievi, mentre la piattaforma Voyager, quotata a Toronto, ha concluso un accordo per prendere in prestito più di 200 milioni di dollari dalla società di trading Alameda.

La proposta del presidente della Consob, Paolo Savona, apprezzata dagli operatori

"Monete virtuali, ora una conferenza globale"

Urge una Conferenza internazionale, che abbia in agenda l'inclusione del mercato delle cryptocurrency nella normazione esistente, ma non trascuri il recepimento delle tecniche contabili innovative usate dalla finanza. Ne è convinto il presidente della Consob, Paolo Savona il quale, nel suo discorso all'incontro annuale con il mercato finanziario, ha spiegato che, al di là delle scelte da fare per il trattamento degli strumenti virtuali e delle tecniche usate, necessita definire un "inquadramento istituzionale complessivo dei problemi insorti". L'obiettivo di raggiungere assetti di mercato e giuridici per gli strumenti virtuali che ricalchino le soluzioni tradizionali - la verifica della condotta del mercato attraverso la concessione di autorizzazioni, l'applicazione delle norme di vigilanza, l'irrogazione di sanzioni amministrative e le interazioni con la magistratura civile e penale - è di "più facile portata rispetto alla loro integrazione con le tecnologie contabili decentrate e informatiche che tutti gli operatori, dopo un periodo di esitazioni e valutazioni, hanno ormai recepito o hanno in programma di fare". Savona ha inoltre sottolineato come un



"più esteso" ricorso all'Intelligenza Artificiale consentirà una "solida base di controllo dell'operato di tutti gli operatori di mercato, banche comprese, che non andrà solo a vantaggio degli intermediari o gestori di servizi finanziari, ma anche dei risparmiatori". Se, come si sente ripetere in modo contraddittorio, gli stablecoin venissero legittimati e le banche se ne avvalsero, la normativa in fieri richiederebbe ancora più profondi mutamenti, dovendo includere il trattamento delle riserve di stabilità. Una legislazione pubblica sulle monete virtuali, ha proseguito, ristabilirebbe il

"monopolio monetario e potere normativo degli Stati e dei loro accordi internazionali, oggi lasciati in misura significativa alla volontà degli operatori in cryptocurrency". A margine dell'incontro a Piazza Affari, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, si è espresso a favore della proposta di Savona sottolineando che "è convincente e indispensabile l'idea di una conferenza internazionale per definire regole mondiali sui cryptoasset". Patuelli ha espresso inoltre apprezzamento anche per la parte del discorso di Savona riferita alla tutela del risparmio e di indirizzo strategico e costituzionale sugli investimenti produttivi innanzitutto italiani. Anche l'ex presidente della Consob, Giuseppe Vegas, ha detto di condividere le preoccupazioni sulle criptovalute espresse da Savona. "Lo dicevo anche io qualche anno fa. Un conto è una valuta digitale, altro è l'investimento. Dovrebbe essere trattato come un investimento, quindi regolato dalle autorità", ha proseguito Vegas, aggiungendo che una conferenza internazionale sui cryptoasset, come auspicata da Savona, "potrebbe essere una buona idea".



Una delegazione del “Simon Wiesenthal Center” ricevuta da Papa Francesco in Vaticano “Da Auschwitz a Bucha, orrori senza fine”

Al Pontefice presentato il facsimile di un documento firmato da Hitler sullo sterminio degli ebrei

Una delegazione internazionale di 30 membri del “Simon Wiesenthal Center” (Swc) ha incontrato Papa Francesco in Vaticano per presentargli un facsimile di un rapporto originale scritto e firmato da Adolf Hitler in cui sposava apertamente l'ipotesi della distruzione del popolo ebraico da parte di “un governo di forza nazionale”. Il facsimile, il cui originale è esposto al Museo della Tolleranza dell'Swc a Los Angeles, è stato presentato al Pontefice dal fondatore e Ceo dell'Swc, il rabbino Marvin Hier, e da Dawn Arnall, presidente della principale Ong per i diritti umani degli ebrei. Nelle osservazioni del rabbino Hier a papa Francesco, il leader ebreo ha enumerato per la prima volta le statistiche su entrambe le sponde dell'Atlantico che confermano l'impennata dell'antisemitismo, compresi i violenti crimini d'odio. Nel suo discorso, il Pontefice ha risposto ringraziando il “Centro Simon Wiesenthal” per aver protetto la memoria del passato. Il rabbino Hier ha poi parlato dell'eponimo dell'organizzazione, il sopravvissuto all'Olocausto diventato cacciatore di nazisti, Simon Wiesenthal, e di come avrebbe reagito agli eventi attuali. “Contro una tale ondata di odio, Simon chiedeva: ‘Come è possibile che i leader mondiali, sapendo cosa sta succedendo, vogliano ancora fare un accordo con l'Iran sulle armi nucleari quando i suoi leader negano che ci sia mai stato una Auschwitz o una Treblinka? Chi continua a predicare che nessun ebreo sia mai stato assassinato nelle camere a gas?



Come possono le Nazioni Unite e il mondo fidarsi di un regime che negli ultimi 43 anni non si è mai discostato da quelle famigerate bugie?”. “Se questo non è abbastanza spaventoso, guardiamo cosa sta facendo la Russia di Putin al popolo ucraino. Come può un Paese, che ha subito l'ira di Hitler, voltarsi indietro e adottare la sua stessa tattica? Macellazione di innocenti, bombardamento di ospedali, orfanotrofi e scuole”. “Sua Santità”, ha continuato il rabbino Hier, “siamo davanti a voi oggi, 80 anni dopo la famigerata Conferenza di Wannsee, in cui 15 funzionari nazisti, otto dei quali dottorandi di alcune delle migliori università, presero la decisione, concordando con gli ordini di Hitler, di omicidio di massa di tutti gli ebrei d'Europa. Nel maggio 1945, oltre a sei milioni di ebrei, furono uccisi anche milioni di non ebrei, inclusi zingari, slavi, omosessuali e altri nemici del Reich. Per questo, Santità, siamo venuti qui oggi per presentare agli Archivi Vaticani uno dei documenti più significativi della storia dell'umanità; una copia di

una lettera originale, dattiloscritta e firmata da Hitler il 16 settembre 1919, in cui traccia apertamente la necessità della rimozione definitiva del popolo ebraico in Europa”. Hitler, nella lettera, scrisse: “Il nostro scopo finale... deve essere l'allontanamento senza compromessi degli ebrei. Entrambi sono possibili solo sotto un governo di forza nazionale, mai sotto un governo di impotenza nazionale”. “Quella che era iniziata come l'opinione di un uomo”, ha osservato il rabbino Hier, “sarebbe diventata la politica statale della Germania nazista 22 anni dopo, il che ha portato all'omicidio sistematico di un terzo degli ebrei nel mondo. Questo documento mostra il potere delle parole ed è un monito per tutti a prendere sul serio le minacce di qualsiasi demagogo”. “Santità, il nostro mondo ha bisogno della sua guida ora più che mai. Come Simon Wiesenthal ha ricordato a tutti noi, la libertà non è un dono del Cielo, è qualcosa per cui dobbiamo lottare ogni giorno”. Il Papa ha denunciato l'attuale ondata di antisemitismo e ha ammonito che l'avanzare del populismo continua a essere una minaccia. Il Pontefice ha osservato che la lettera scritta e firmata da Hitler nel 1919 rivelava che Hitler non si preoccupava del popolo tedesco, ma promuoveva solo un'ideologia pericolosa. Ha esortato quindi il Swc a seguire a fungere da ponte tra il passato e il futuro. Continuando a “richiamare la storia in modo che possa essere al servizio del futuro”.

Parolin: “Nessuno spiraglio di pace Ma il grano non diventi arma di guerra”

“La soluzione immediata è solo una soluzione diplomatica”. Lo ha detto, a proposito del conflitto in Ucraina, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, a margine di Cooper, la seconda conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo, chiedendo che, al più presto, si possa “sbloccare la partenza di questo grano e distribuirlo alle popolazioni che ne hanno bisogno”. “Ci vuole veramente una grande volontà politica da parte di tutti e soprattutto direi che è importante non collegare le cose, cioè non usare il grano come arma politica e militare”. Parolin ha risposto anche alla questione dell'invio delle armi a Kiev di cui si discute in questi giorni in Parlamento: “Certamente - ha affermato - con le armi non si costruisce la pace. Tuttavia questo discorso, come sempre ho ripetuto, va inquadrato nel contesto di quel tema della legittima difesa e delle condizioni con cui questa legittima difesa può realizzarsi”. Il cardinale, che giudica la possibile adesione dell'Ucraina all'Ue come “motivo di incoraggiamento e sostegno” per il Paese, ha detto di non vedere “sviluppi nuovi” nella prospettiva della pace: “Mi dispiace dire ogni volta che non c'è niente di nuovo sotto il sole. Noi siamo sempre aperti e fiduciosi che qualcosa si possa muovere però finora non ci sono segnali”. “La guerra è alle nostre porte, il conflitto in Ucraina come gli altri conflitti, ci mostra come la guerra aggrava la tragedia della fame e produce sottosviluppo”, ha aggiunto il cardinale richiamando l'attenzione su una delle conseguenze più drammatiche che le violenze in Est Europa stanno provocando nel mondo: la crisi alimentare che rischia di affamare migliaia di persone. Da parte di Parolin anche un monito a non far entrare “contese politiche” nella Chiesa. Anche se, ha puntualizzato, “senza scendere in un terreno politico, partitico, di schieramento, la Chiesa ha la libertà anzi il dovere di toccare argomenti che sono fondamentali per quanto riguarda l'uomo, la sua dignità, la difesa dei suoi diritti e la sua difesa antropologica. Il discorso dell'esprimersi è valido”. In apertura del suo discorso a Cooper, il cardinale Parolin aveva richiamato le parole del Papa pronunciate nel momento più duro della pandemia: “Credevamo di essere onnipotenti, quando invece siamo tutti sulla stessa barca”. Una riflessione di puro realismo che si è tradotta nell'augurio che possa instaurarsi nel mondo “un clima di appartenenza all'unica famiglia umana”. Cinque le parole indicate dal porporato per il futuro del mondo: “5 P: people, peace, planet, prosperity, partnership”. Ovvero “persone, pace, pianeta, prosperità, partenariato”, le cinque strade cioè per “progredire verso un ordine sociale e politico la cui anima sia la carità sociale” e avviare un “dialogo nell'orizzonte della fraternità universale”. Per farlo, ha detto Parolin, citando ancora il Papa, “è necessaria una migliore politica al servizio del bene comune”.

Inaugurati ieri alla presenza delle autorità. L'Ispettorato fu fondato nel 1945 Più spazi per l'Ufficio immigrazione vaticano

La Polizia di Stato garantirà, con nuovi locali e maggiori spazi, i servizi relativi all'attività istituzionale dell'Ufficio immigrazione dell'Ispettorato di Pubblica sicurezza “Vaticano”. I nuovi uffici dell'Ispettorato, a trent'anni dalla loro entrata in funzione, sono stati inaugurati ieri. Come è stato ricordato, la missione principale dell'Ispettorato di Pubblica sicurezza “Vaticano”, istituito nel 1945, è quella di garantire la sicurezza dei turisti e dei fedeli in Piazza San Pietro e la sicurezza dei Pontefici quando si muovono sul territorio italiano. All'inaugurazione erano presenti il presidente dell'Apsa (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica) monsignor Nunzio Galantino, il Segretario Generale del Governatorato suor Raffaella Petrini, il primo consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede Pier Mario Daccò Coppi, in rappresentanza dell'ambasciatore



Francesco Di Nitto, il direttore centrale dell'Immigrazione Giuseppe De Matteis, il prefetto di Roma Matteo Piantedosi e il questore Mario Della Cioppa. I compiti della Polizia di Stato, i cui rapporti con la Santa Sede traggono origine dai Patti Lateranensi, si sono nel tempo estesi ad altre sfere di competenza dell'autorità di Pubblica sicurezza, interessando anche la gestione delle procedure amministrative per il rilascio dei permessi di soggiorno.

Nel 1992, assecondando un'esigenza particolarmente avvertita, è stato aperto all'interno degli storici locali di via del Mascherino 12 uno sportello che, in stretto collegamento con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma, è divenuto il riferimento di migliaia di religiosi (anche numerosi vescovi e cardinali), studenti di Università cattoliche e dipendenti dello Stato Città del Vaticano, tutti originari di Paesi extracomunitari. Nella

nuova ed accogliente sala d'attesa campeggiano le foto esposte nell'atrio dell'aula Paolo VI in occasione dei festeggiamenti per il 75esimo anniversario dell'Ispettorato nel settembre del 2020 e che ritraggono i sette Pontefici che si sono succeduti in questo arco di tempo insieme alle donne e agli uomini che hanno avuto e hanno ancora l'onore di vigilare sulla Loro sicurezza. Nell'ultimo anno, il 2021, sono stati rilasciati quasi 10mila permessi di soggiorno: per motivi religiosi; motivi di studio per gli studenti delle università cattoliche e per quelli che frequentano gli istituti per la formazione religiosa; residenza elettiva, per coloro che lavorano presso lo Stato Città del Vaticano e centinaia di carte di soggiorno. Tutti gli interessati possono accedere alle informazioni necessarie attraverso il sito istituzionale www.poliziadi-stato.it, nell'apposita sezione dedicata all'Ispettorato di P.S. “Vaticano”.

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
f Like Instagram
cavallinomattocerveteri

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Interventi per epatite c, piano attuativo aziendale e interviene su detenuti e tossicodipendenti Ospedale di Rieti, via ad un piano screening

Migliorare collegamenti viari tra le strutture della provincia e intervenire sulla carenza di personale medico specialistico

“La disponibilità di farmaci antivirali di ultima generazione ha reso un obiettivo raggiungibile l'ambizioso obiettivo posto dall'Oms nel 2017 di rendere l'HCV, e comunque le infezioni epatitiche, non più un problema di salute pubblica entro il 2030. Questo invito è stato raccolto sia a livello nazionale dal nostro Governo, che poi ha declinato sulle Regioni le modalità attuative di questo intervento, che prevede uno screening sulla popolazione, volto a far emergere tutta quella parte di sommerso che ancora c'è nell'ambito delle infezioni da HCV. A livello locale la nostra Azienda si sta adoperando per attuare le indicazioni poste dalla Regione, ovvero essenzialmente lo sviluppo di un Piano di screening, la realizzazione di un gruppo di lavoro di un Piano attuativo aziendale e quindi l'intervento sulle popolazioni individuate, che sono i tossicodipendenti, i detenuti e la fascia di età 69-89 anni” - lo ha dichiarato il Dottor Mauro Marchili, Responsabile UOSD Malattie Infettive Ospedale di Rieti, intervenuto in occasione



del corso di formazione ECM sulla gestione dei tossicodipendenti con epatite C, organizzato dal provider Letscom E3 con il contributo incondizionato di AbbVie. Il corso, dal titolo “IL SOMMERSO EMERGENTE. RICONOSCERE ED ERADICARE LE INFEZIONI MISCONOSCIUTE DA HCV”, rientra nell'ambito di ‘HAND -

Hepatitis in Addiction Network Delivery’, il progetto di networking a livello nazionale patrocinato da quattro società scientifiche (SIMIT, FeDerSerD, SIPaD e SITD) che dal 2019 coinvolge i Servizi per le Dipendenze e i Centri di cura per l'HCV afferenti a diverse città italiane. Durante il proprio intervento, il Dottor Marchili si

è soffermato sulle criticità che emergono nella collaborazione con le diverse strutture sanitarie coinvolte. “A livello locale - ha spiegato - una delle maggiori criticità, che è indipendente dalle organizzazioni, è legata alla difficoltà dei collegamenti viari tra le varie strutture della provincia. È una provincia di montagna in cui molte zone sono lontane dal centro. L'altro problema è di carattere generale: la carenza di personale medico-specialistico, che è stata ovviamente esacerbata dalla epidemia da Covid. C'è poi un problema di tipo informativo, molta gente non conosce il problema. Quindi va raggiunta per far sì che abbia accesso alle cure in maniera più consapevole. Queste sono una serie di difficoltà che rendono complicato agire direttamente sul posto, che sarebbe la strategia migliore, cioè poter essere presenti con personale specialistico direttamente nelle sedi in cui poi si svolgerà la cura sarebbe la cosa ottimale”. Secondo il Dottor Marchili le strategie per superare tali criticità ci sono. “Il progetto Hand è

stato un catalizzatore - ha spiegato - perché ha rinfocolato e rinvigorito quella volontà di lavorare insieme che avevamo già sperimentato in altre circostanze. La nostra Azienda ha già condotto uno screening sui detenuti e sul Ser.D. nel 2020 e anche sulla popolazione generale con interventi spot. Le strategie sono rinforzare il personale e rendere disponibili i test in loco, facilitare l'accesso alle cure, perché la popolazione è una popolazione particolare e difficile quando parliamo di tossicodipendenti e di detenuti, e la popolazione generale deve essere adeguatamente informata. Questa mi sembra, però, la strada giusta per raggiungere l'obiettivo”. Al Corso ha preso parte anche il Dottor Simone De Persis, Responsabile UOSD Attività Terapeutiche Riabilitative per i disturbi da uso di sostanze e nuove dipendenze - ASL Rieti. “Nell'ottica di un obiettivo così ambizioso come quello della radicazione del virus da HCV entro il 2023 - ha sottolineato - risulta essenziale il lavoro di rete tra i diversi interlocutori

istituzionali coinvolti nella diagnosi e nel trattamento delle infezioni da HCV. In questo senso l'iniziativa promossa dalla uosd dipendenze insieme alla uosd malattie infettive risulta particolarmente importante. Per quanto riguarda i servizi per le tossicodipendenze della asl di Rieti, per favorire l'accesso ai nostri pazienti e rendere più semplice lo screening è stata riattivata la possibilità di effettuare i prelievi ematici direttamente all'interno dei servizi stessi con un successivo invio diretto in caso di positività al virus al servizio di infettivologia”. “Chiaramente - ha infine affermato De Persis - la complessità psicopatologica dei pazienti che accedono ai nostri servizi rende indispensabile un lavoro sulla consapevolezza e sulla motivazione alla cura, condizioni necessarie per una corretta adesione ai trattamenti. Per questo motivo sono operative all'interno del servizio delle equipe multidisciplinari con la presenza di psicologi ed assistenti sociali, oltre che medici ed infermieri” - ha concluso.

Pre-Occupiamoci della meningite nel Lazio

La prevenzione vaccinale potrebbe essere l'unica chiave per la salute di tutti

Un faro acceso sull'infezione batterica che ogni anno porta a decesso il 10% di pazienti colpiti, nonostante cure adeguate. L'evento phigital “Pre-occupiamoci della meningite in Lazio”, trasmesso in streaming sui profili Facebook e Youtube e sul sito di AdnKronos, promotore dell'iniziativa con il supporto non condizionante di GlaxoSmithKline, ha fatto il punto sulla diffusione della malattia e sulle strategie di prevenzione. All'incontro, moderato da Federico Luperi, direttore Innovazione e Nuovi media di AdnKronos, hanno preso parte: Elena Bozzola, pediatra all'Ospedale Bambino Gesù, Roberto Ieraci, infettivologo e vaccinologo, membro del Gruppo “Strategie Vaccinali” della Regione Lazio, Donatella Morano, pediatra di famiglia, Maria Teresa Sinopoli, responsabile del Servizio vaccinale Asl Roma 4 e Amelia Vitiello, presidente del comitato “Liberi dalla meningite”. “La meningite meningococcica è un'infezione delle meningi, le membrane che rivestono cervello e il midollo spinale. È una patologia rara, ma molto grave perché nel giro di poche ore, anche meno di 24 ore, può portare a morte nonostante adeguati trattamenti - ha chiarito Bozzola, pediatra al Bambino Gesù -. Il 10% dei pazienti muore. Nel 10-20% dei sopravvissuti ci sono sequele a livello del sistema nervoso, ritardi in tappe motorie, ipoacusia, cecità, danni fisici, paralisi, cicatrici che restano come segno indelebile, sulla cute del bambino”. “Il Lazio è la seconda regione che ha segnalato più casi di malattia invasiva meningococcica tra tutte le regioni italiane negli ultimi anni, per questo è importante prevenire la patologia con la vaccinazione” - ha ricordato la pediatra che ha aggiunto: “il ceppo B è pericoloso nei bambini perché è il più frequente in Italia e soprattutto nel Lazio. I dati dell'Istituto superiore di sanità mostrano che, nei bambini, rappresenta l'88% delle infezioni, contro il 60% della media italiana. È quindi importante la vaccinazione contro il ceppo B, ma anche contro i ceppi ACWY, il quadrivalente, perché C, W e Y sono sierotipi

comunque presenti nella realtà italiana ed europea”. “Il vaccino antimeningococcico ACWY è gratuito da un anno di vita fino a 18 anni e 364 giorni, mentre i per i bimbi dai 3 mesi ai 4 anni e poi dagli 11 anni c'è l'offerta gratuita contro il meningococco B - ha evidenziato Sinopoli, responsabile del Servizio vaccinale Asl Roma 4 -. I giovani neomaggiorenni per 364 giorni possono scegliere autonomamente di puntare sulla propria prevenzione. A questi target si affiancano le persone con patologie croniche e anche i loro conviventi. Dobbiamo far crescere la cultura vaccinale e portare avanti un'azione comune tra i medici in chiave preventiva”. “Nel Lazio, che ha un calendario vaccinale all'avanguardia, mentre la vaccinazione anti meningite ACWY è gratuita da un anno di vita fino a 18 anni e 364 giorni, la vaccinazione contro il meningococco B è gratuita da 3 mesi a 4 anni e da 11-12 anni fino a 18 anni e 364 giorni; sarebbe importantissimo proteggere, offrendo il vaccino anti-Meningococco B in forma attiva e gratuita anche tra 5 ed 11 anni, ponendo la Regione Lazio al top della innovazione vaccinale - ha sottolineato l'infettivologo e vaccinologo Ieraci -. Occorre facilitare l'accesso alla vaccinazione, utilizzando i sistemi di promemoria e la possibilità di prenotazione attraverso la piattaforma regionale come già fatto ottimamente per la vaccinazione Covid”. “Ed ancora si sottolinea l'importanza della somministrazione dei vaccini nella stessa seduta vaccinale in tutte le fasce di età e per quanto riguarda il vaccino contro il meningococco B, come per tutti i vaccini, si rimarca di rispettare la tempistica del calendario nazionale di prevenzione vaccinale: rinviare il vaccino



contro la meningite rappresenta un rischio” - ha aggiunto Ieraci. Il dialogo tra pediatra, medici di medicina generale, igienisti, centri vaccinali, specialisti è la chiave per dare ai cittadini le informazioni tali che portano a un consenso informato e consapevole. “I pediatri sono capillari sul territorio e danno informazioni fondamentali per la cultura della prevenzione - ha aggiunto la pediatra di famiglia, Morano -. Una domanda che i genitori mi fanno sempre riguarda la differenza tra vaccini obbligatori e raccomandati: io cerco di chiarire che in realtà tutti sono necessari. La differenza esiste solo nell'ambito scolastico, ma tutti i vaccini che sono nei Lea (Livelli essenziali di assistenza, ndr) sono in offerta attiva e gratuita. Tutti hanno la loro importanza. La meningococcica non è nelle obbligatorie semplicemente perché la meningite è rara”. Se la meningite batterica è una patologia rara, che non porta grandi focolai epidemici, comporta però una grande pericolosità. “Ha un esordio subdolo, i sintomi sono molto sfumati e la gravità avviene in breve tempo: si parla di fulminante perché non c'è tempo per la diagnosi e, anche facendola, non si ha tempo di interventi-

re o non si sanno gli esiti a distanza - ha continuato Morano -. Pensiamo anche in termini di costi: il vaccino è la scelta più economica rispetto al ricovero. Inoltre, l'esempio del Regno Unito, dove la vaccinazione antimeningococcica B introdotta nel 2015, ha raggiunto in breve tempo una copertura di circa il 90% con una riduzione del 50% della malattia meningococcica nei bambini vaccinabili, non solo nei vaccinati, quindi con una ricaduta molto positiva sulla comunità da proteggere”. L'innovazione tecnologica, con lo sviluppo delle funzionalità dell'anagrafe vaccinale, che consenta la fruizione a tutti gli specialisti, è una delle grandi lezioni apprese dal Covid. “Ci stiamo informatizzando sempre di più e abbiamo dato accesso garantito ai bimbi al di sotto dei due anni grazie a giornate ad accesso libero - ha chiarito Sinopoli - per favorire il completamento dei cicli vaccinali. Si devono ampliare gli orari dei centri, dedicare agli adolescenti ad esempio il pomeriggio e il sabato”. “La prevenzione vaccinale non sia la cenerentola del sistema sanitario; le vaccinazioni sono strategiche ed essenziali; nessuna distinzione tra obbligatorie e raccomandate: sono tutte importantissime e

tutte quelle previste dai Lea offerte in forma attiva e gratuita - ha ripreso Ieraci -. La gente ha diritto di vaccinarsi ed a proteggersi contro malattie temibili prevedibili con vaccini efficaci come indicato dal nostro bellissimo piano di Prevenzione vaccinale”. A monte, conta che “gli operatori sanitari parlino tutti la stessa lingua, spieghino con chiarezza la pericolosità di questa malattia per smentire fake news dannose - ha sottolineato Sinopoli -. Molte persone, adolescenti e adulte, credono oggi che aver chiuso con la prevenzione una volta completato il ciclo contro il Covid. E invece si deve lavorare come si è fatto per la protezione dei più piccoli. Parlarne, informare, spiegare che non si prende la meningite vaccinandosi. Se non lo facciamo come operatori sanitari, allora diamo spazio solo alla disinformazione”. “La corretta informazione è la cosa più importante. Specie per raggiungere gli esitanti, ai quali manca spesso quel dato in più per affrontare i propri timori - ha sottolineato Vitiello, che nel 2007 fondò insieme ad altri genitori il comitato Liberi dalla meningite, dopo aver perso la prima figlia di 18 mesi -. Quando racconto la mia storia a un'altra mamma o papà dico che oggi non ci penserei due volte. Il comitato è nato nel 2007 per evitare ad altri genitori di passare il nostro calvario e per dare informazioni di prevenzione alle famiglie. D'altronde c'è ancora confusione tra vaccini obbligatori e raccomandati, ritenendo questi ultimi non indispensabili dato che parliamo di incidenza rara della malattia. Ma non conta tanto il numero dei casi, quanto la loro gravità e l'incidenza sulla qualità della vita in caso di sopravvivenza. Anche per questo, chiedo che si tenga conto delle famiglie, magari nonoredito e con più figli di età tra i 4 e gli 11 anni. La mancanza di gratuità in questa fascia è un problema che può spingere a rimandare, assumendosi un rischio troppo grande. Vaccinarsi è un diritto-dovere per chi si protegge e per le fasce più fragili, poiché si aumenta l'immunità collettiva. Vaccinarsi è un atto per sé e per gli altri. Quindi i genitori scelgano la vita e l'opportunità che dà questo strumento di prevenzione” - ha concluso.

No allo sversamento di oli minerali dai natanti, sì a riciclo: evento al porto di Ostia

Lasciamo al futuro un mare vivo e pulito

Quella romana è la prima tappa del giro che il CONOU farà tra i porti italiani

Sabato 25 giugno, dalle 18 alle 20 al porto di Ostia (porto turistico di Roma, lungomare Duca degli Abruzzi 84), incontro pubblico sui problemi legati alla dispersione in mare degli oli minerali esausti e sulle possibilità di raccogliarli e riciclarli; possibilità che trasformano un rifiuto altamente inquinante in una preziosa materia "seconda". Il Campidoglio, con il suo Assessorato competente (Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti), aderisce così alla campagna Lasciamo al futuro un mare vivo e pulito, promossa dal CONOU (Consorzio Nazionale Oli Usati) nei principali porti d'Italia per sensibilizzare diportisti nautici e cittadini sulla raccolta degli oli minerali provenienti dalle imbarcazioni. Basti pensare, sottolinea lo stesso CONOU in un comunicato, che "l'equivalente del cambio di olio di un'imbarcazione (10 kg circa), se sversato in acqua, può causare l'inquinamento di una superficie pari a quella di



quindici piscine olimpioniche, formando una pellicola impermeabile che determina la morte, per mancanza di ossigeno, della flora e della fauna marine". Ma la soluzione esiste: sempre citando il CONOU,

"il corretto conferimento degli oli lubrificanti usati, rifiuto altamente pericoloso per l'ambiente, può essere effettuato gratuitamente dal diportista presso le apposite aree di raccolta predisposte all'interno

dei porti italiani, dotate di serbatoi appositamente adibiti allo stoccaggio. Un gesto di amore per il mare e l'ambiente che assicura il successivo trattamento del rifiuto e l'avvio a riciclo, per ottenere un nuovo olio lubrificante grazie al processo di rigenerazione". Quella romana è la prima tappa del giro che il CONOU farà tra i porti italiani. Ecco il programma di sabato 25: Alle 18.30 interventi istituzionali presso la spiaggia del porto. Alle 18.45 la Festa del mare: laboratori creativi di riciclo per bambini, giochi, promozione dell'app Green League, distribuzione di materiale informativo e gadget. Alla fine, intervento di un esperto di Marevivo sulla tutela delle acque marine (fino alle 19.45). L'incontro si avvale del supporto tecnico del Dipartimento capitolino Ciclo dei Rifiuti. Collaborano, oltre al CONOU, la Direzione del Porto di Roma e l'Assessorato alla Transizione Ecologica, Ambiente, Sport e Personale del Municipio X.

Progetti, dalla Regione 'Al mare in sicurezza'

Al mare sì, ma in sicurezza. La Regione Lazio affronta con questo spirito la bella stagione e il presidente Nicola Zingaretti insieme all'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, hanno presentato il progetto "Al mare, più sicuri". Dalla collaborazione tra Nue 112 e Capitaneria di Porto, attraverso una serie di attività condivise, è dunque prevista la messa in sicurezza per cittadini, lavoratori e turisti delle coste del litorale laziale. Il Lazio del resto possiede 361 km di costa, arricchita dall'arcipelago pontino, distribuita su 24 comuni per un totale di quasi un milione (980.440) di cittadini residenti. Le presenze registrabili sulla costa laziale durante il periodo estivo poi subiscono un aumento esponenziale per i fenomeni legati al turismo balneare pendolare o stanziale, apertura di seconde case, attività sportive acquatiche e diporto e poi i ristoranti e i locali notturni ad attività stagionale che richiamano migliaia di presenze anche nella fascia notturna. Di qui la decisione, attraverso il Progetto "Al mare, più sicuri" della Direzione Soccorso Pubblico, di mettere in atto una serie di attività per aumentare i livelli di sicurezza sulle coste. Ed eccole: estensione della copertura del Numero Unico Europeo 112 all'intera costa laziale: grazie alla attivazione della seconda Sala Operativa 112 Lazio, nel settembre 2021, sull'intera costa laziale e le isole è attivo il 112, numero unico per avanzare richieste di intervento in caso di emergenza. Attraverso il 112 verrà attivato l'intervento più appropriato in tempi rapidissimi. La chiamata al 112 è gratuita, il servizio è accessibile anche agli utenti sordi mediante il 800 800 112. Il 112 parla in 16 lingue fornendo una completa accessibilità al servizio agli utenti di lingua straniera e ci sarà la geolocalizzazione di chi chiama. Dunque al mare sì ma in sicurezza.

Aree verdi: piano decentramento nel Mun. II

Dopo l'avvio in Municipio III, prosegue in Municipio II il piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi sotto i 20.000 mq come previsto dalla Deliberazione della Giunta capitolina n.361 del 21/12/21. E' stata formalizzato dagli Assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti Andrea Catarci, al Patrimonio e Politiche Abitative Tobia Zevi e dalla Presidente del Municipio II Francesca Del Bello, l'atto con cui vengono consegnate 69 aree (parchi, giardini, aiuole anche di piazze e strade) per il conferimento alle competenze municipali della gestione e manutenzione del verde orizzontale e delle aree ludiche. L'estensione totale delle aree oggi assegnate è di circa 329 mila metri quadri. "Questo provvedimento, reso possibile grazie alla collaborazione con gli Assessori Catarci e Zevi, che ringrazio, segna un ulteriore passo nell'attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Gualtieri. Il Piano di decentramento, che prevede l'assegnazione di 1160 aree verdi per un'estensione complessiva di oltre 6 milioni di metri quadri, verrà via via applicato a tutti i Municipi. Per la sua attuazione sono stati già assegnati ai bilanci municipali circa 4 milioni di euro, a cui si aggiunge uno stanziamento di ulteriori 5 milioni.



Stiamo lavorando per attivare sui territori una vera politica di decentramento trasferendo poteri e risorse dal bilancio capitolino a quello dei Municipi. Crediamo fortemente nel decentramento, quale strumento più efficace per attivare e sostenere la gestione e manutenzione di prossimità delle aree verdi. Come Assessorato assicureremo ai Municipi tutto il supporto necessario per agevolare il trasferimento delle competenze e la collaborazione progettuale e operativa sugli interventi da realizzare." dichiara l'Assessora Sabrina Alfonsi. "Dare ai Municipi l'opportunità di prendere in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi inferiori ai 20 mila mq è stato il primo atto sul decentramento amministrativo che, insieme all'assessorato Sabrina Alfonsi, abbiamo por-

tato in Giunta all'inizio di questa esperienza di governo della città. La consegna delle aree verdi di oggi al Municipio II rappresenta una nuova tappa del percorso che abbiamo avviato a Roma per rimettere in moto la macchina del decentramento infracomunale, all'insegna della razionalizzazione delle funzioni e della distribuzione di risorse economiche, umane e strumentali per valorizzare le 15 municipalità. Un processo che guarda all'obiettivo di più lungo periodo di riscrittura complessiva di un Regolamento del Decentramento di quasi 22 anni fa e di maggiore autonomia nella gestione del bilancio da parte dei Municipi" dichiara Andrea Catarci, assessore a Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la Città dei 15 minuti. "Il patrimonio di

Roma Capitale è tornato a disposizione delle cittadine e dei cittadini. Lo abbiamo fatto oggi con la Presidente del Municipio II,

Francesca Del Bello, consegnandole 69 aree verdi, per un totale di circa 329 mila mq. Ma non ci fermeremo e continueremo a farlo nelle prossime settimane, lasciando ai Municipi la gestione delle aree verdi di massimo 20.000 mq. Il Sindaco Gualtieri e i romani che ci hanno votato, ci chiedono di realizzare la città dei 15 minuti, dei servizi di prossimità e del decentramento. Lo faremo, un passo alla volta, ma con grande caparbia". Queste le dichiarazioni dell'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Tobia Zevi. "E' una giornata storica, attesa da molto tempo: finalmente il Municipio si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi fino a 20 mila metri quadri.

Un provvedimento che riguarda quasi tutto il verde che insiste sul nostro territorio, ad eccezione delle Ville storiche, reso possibile dalla Delibera sul Decentramento del verde voluta dall'Assessora Sabrina Alfonsi in accordo con i Municipi. Da oggi potremo ridare dignità a molte aree tra cui, per fare qualche esempio, il verde del Villaggio Olimpico, il Parco dei Caduti a San Lorenzo, il Parco Mario Riva ai Parioli. Per quest'anno avremo a disposizione circa 1 milione di euro per la manutenzione ordinaria e 1.400.000 euro per quella straordinaria che utilizzeremo al meglio per prenderci cura degli spazi verdi e renderli fruibili per tutte e tutti" dichiara Francesca Del Bello, Presidente del Municipio II.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB: 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

15 giugno 2022: Buon Compleanno Alberto!

Gioia e impegno sociale: l'evento, organizzato da Fondazione Alberto Sordi, si è svolto nell'incantevole Casa Museo Alberto Sordi. Presenti numerose autorità istituzionali e personaggi dello spettacolo

Una giornata di festa nella ricorrenza del 102esimo anno dalla nascita di uno dei più grandi artisti di sempre: Alberto Sordi. Un programma fitto e di qualità, inaugurato alle 18.30 dal concerto tributo della Banda Musicale del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale che, in Piazzale Numa Pompilio, ha permesso al pubblico di rivivere, attraverso la musica, alcune delle atmosfere più intense dei film di Alberto. La scena si è poi spostata all'interno di uno dei luoghi più amati dai romani: la Casa Museo Alberto Sordi. All'evento - organizzato dalla Fondazione Alberto Sordi e patrocinato dall'Assessorato Grandi Eventi, Turismo e Moda del Comune di Roma Capitale - hanno partecipato autorità istituzionali e personaggi dello spettacolo. Sera di gioia, memoria e impegno sociale, con raccolta fondi per l'allestimento della sala multimediale dell'Associazione Alberto Sordi, realtà ormai consolidata nel tessuto cittadino e che, proprio in questi giorni, festeggia i venti anni di attività a sostegno della terza età. Soddisfatto Ciro Intino, direttore della Fondazione Alberto Sordi: «Il 2022 coincide con un'altra ricorrenza: trent'anni fa nasceva la Fondazione Alberto Sordi, voluta proprio da Alberto che ne divenne il primo Presidente

Onorario. Questa sera, ricordando il grande artista, abbiamo evidenziato aspetti inediti della sua profonda umanità che ispirò la sua arte e di cui seppe darci testimonianza con le sue iniziati-



ve filantropiche, orientate al bene comune. Ebbe sguardo lungo e cuore generoso il nostro Alberto, offrendo - come privato cittadino e, quindi, con il suo patrimonio familiare - un contributo concreto alla edificazione di una società in grado di valorizzare l'identità e il fondamentale ruolo dei nostri anziani, custodi di un sapere che ci aiuta a sognare e realizzare un avvenire più solido.

Alberto Sordi vide con largo anticipo problematiche che oggi sono di viva attualità. Proprio guardando a lui, la nostra

Fondazione persegue i nobili intendimenti del suo fondatore, ineguagliabile cantore dei nostri vizi italiani ma anche delle tante, talvolta nascoste, virtù». Ospiti artistici d'eccezione Neri Marcorè, Edoardo De Angelis, Domenico Marioreni e Associazione Kiki: le loro performance, omaggi sentiti al grande Alberto Sordi, hanno deliziato i tanti spettatori che hanno riempito l'incantevole giardino della villa accompagnati dagli ottimi vini offerti da Castello del Terriccio. All'evento è intervenuto Gianni Letta, il Direttore di Rai 1 Stefano Coletta e l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato e Paolo Conticini.

Esperienze di Viaggio

Il diario di un marinaio particolare ed una psicologa che, tra mito e vita vissuta, ci descrivono prima lo sguardo del viaggiatore e poi ci portano nel mondo delle crociere. Per aiutarci a tracciare le nostre rotte che ci conducono sia all'esterno che all'interno di noi stessi



Francesca Andronico, psicologa e psicoterapeuta, con Andrea Olivieri, direttore di crociera, per la collana Psycho-SMART, hanno scritto quest'agile testo, da consultare come un diario dei significati che, oggi, assume il viaggio. Nella prima parte, Francesca Andronico, si pone come il nocchiero per il marinaio che vuole raccontare le sue avventure. Descrive il Viaggio come metafora della Vita e parametra, alla



figura di Ulisse, quella di chi, spinto dal bisogno di conoscenza, riesce ad abbandonare la sua zona comfort, per ascoltare le proprie emozioni e va alla ricerca di Libertà e di Creatività. Partendo comunque dalla necessità di una Vita Sociale, l'autrice riconosce come necessario anche il senso di avventura, per un Umano nato Nomade e che nel Viaggio, trova il modo per nutrire ed aprire Mente e Cuore. In fine descrive come il Viaggiare costituisca uno stile di vita che consente di evolversi e di essere più autentici. Nella seconda parte, Andrea Olivieri narra la storia delle Crociere, illustrando la vita di bordo, sia dei passeggeri che dell'equipaggio. Dopo un'accurata descrizione delle principali Compagnie di navi da crociera, con le loro flotte ed i loro itinerari, la chiusura del testo è affidata ad un vero estratto del diario di bordo. Ove sono descritti gli episodi più particolari e singolari successi durante la navigazione. Le emozioni, le domande assurde, i fatti più curiosi, lasciano il posto nel finale ad una bella poesia di una poetessa brasiliana, di cui uno dei versi racchiude anche la filosofia del testo. "...lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso...".

Maurizio Moretti

Itinerario culturale "Animali della Bibbia"

"Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra", disse Dio, nella genesi del mondo. "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche". Animali e Sacre Scritture: un rapporto simbiotico, specchio della centralità che l'essere vivente riveste in ogni fede. Alle specie animali menzionate nella Bibbia è dedicato l'itinerario "Animali della Bibbia. Un percorso per scoprirli al Bioparco di Roma" inaugurato questa mattina presso il Giardino Zoologico della Capitale e promosso dall'Ambasciata d'Israele in Italia e dalla Fondazione Bioparco di Roma. Hanno preso parte alla cerimonia l'Ambasciatore d'Israele in Italia, Dror Eydor, il Presidente della Fondazione Bioparco di Roma, Francesco Petretti, l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, Alessandro Onorato e la Presidente della Comunità Ebraica di Roma, Ruth Dureghello. Il percorso, che attraversa i 17 ettari del Parco, è costituito da punti di sosta con pannelli descrittivi dedicati a undici selezionate specie animali citate nei testi sacri: mandrilli, struzzi,

Inaugurato dall'Ambasciata d'Israele e dalla Fondazione Bioparco

leopardi, ippopotami, leoni asiatici, elefanti, asini selvatici, orsi bruni, anfibi, leoni, lupi, cicogne bianche e pellicani bianchi. Nello specifico, ciascun pannello riporta un'illustrazione dell'animale, una citazione tratta dalla Bibbia ebraica curata da Rav Riccardo Disegni alcuni anni fa, un testo esplicativo e un QR code a cura dell'Ambasciata per conoscere la storia della specie in Israele, le caratteristiche del Paese che ne hanno favorito la diffusione e le iniziative israeliane per promuovere il reinsediamento nella regione e/o tutelarne la sopravvivenza. "La Bibbia ha affidato a noi esseri umani la responsabilità per il mondo già agli albori dell'umanità; la tradizione ebraica, più di 2000 anni fa, ha ulteriormente esteso la centralità del nostro ruolo nella conservazione dell'ambiente", ha dichiarato l'Ambasciatore d'Israele. Ciascun animale dell'itinerario del Bioparco condurrà i visitatori nel mondo della Bibbia e a conoscere la Terra Santa, Israele, Paese in una posizione geografica unica, che funge da ponte fra tre continenti, la cui ricca natura -



flora e fauna - contribuisce alla protezione e allo sviluppo di specie che stavano scomparendo... Aver cura del mondo, dell'ambiente, è un valore profondo con delle solide basi nella Bibbia. Auguro a questo luogo di prosperare e fiorire e di ospitare

moltissime persone. Questi versetti biblici che abbiamo ricollegato agli animali possano essere per i visitatori una finestra per far loro conoscere la più grande opera mai scritta". "Parlare degli animali nella Bibbia, significa affrontare il tema del rapporto fra gli uomini e la natura sin dai primi tempi - sottolinea il Presidente della Fondazione Bioparco di Roma, il biologo Francesco Petretti - rapporto che ha visto l'uomo interagire con gli animali e le piante in tantissime situazioni, basti pensare al diluvio universale e all'Arca di Noè, popolata da ogni specie di viventi. Mi è ancora più gradito parlarne, insieme a Sua Eccellenza l'Ambasciatore, per l'impegno

che Israele da sempre dedica alla conservazione della Biodiversità, in una terra - conclude Petretti - che per collocazione geografica è il punto di incontro di mondi diversi anche dal punto di vista biologico, e di cui il Bioparco di Roma custodisce una rappresentanza preziosa." "Il Bioparco si è ormai affermato come luogo di incontro e punto di riferimento per tante famiglie della nostra città", ha sottolineato la Presidente della Comunità Ebraica di Roma, Ruth Dureghello. "Questa iniziativa ne valorizza la funzione educativa e pedagogica, consentendo ai più piccoli di avvicinarsi ai testi sacri durante momenti di svago e intrattenimento. Il ruolo degli animali nella Bibbia è fondamentale, sotto il profilo simbolico e sostanziale. Con questi percorsi sarà possibile cogliere tutti i tratti essenziali di questo rapporto simbiotico. Gli appuntamenti nel Bioparco sono sviluppati in sinergia con l'Ambasciata di Israele, che conferma così la propria sensibilità quando si tratta di coniugare spiritualità, cultura e formazione".

Siccità, Santori (Lega): “Gualtieri non perda l’opportunità di fare pulizia”

“Tevere, poca acqua, molta immondizia”

“Pulire l’alveo del fiume di Roma è un’occasione di servizio alla città”

in Breve

Rifiuti, cantieri per i bio-digestori dal 2023

La fase di realizzazione dei cantieri per i due biodigestori a Roma (impianti che producono il biogas da rifiuti organici) “sarà intorno al 2023”. Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri a margine dell’evento dell’Anci “Missione Italia 2021-2026. Pnrr dei Comuni e delle Città” che ha preso il via alla Nuvola di Roma. “Abbiamo partecipato al bando del Mite sull’economia circolare con dei progetti fondamentali come i biodigestori anaerobici e i centri di raccolta aspettiamo gli esiti di questo bando impegnati a realizzare i progetti. La fase realizzativa dei cantieri – ha detto – sarà intorno al 2023. Questo vale per tutto il Pnrr, tra la fine del 2022 e l’inizio del 2024. Stiamo studiando le tecnologie più innovative per completare questa serie di impianti, anche con la realizzazione di un distretto dell’economia circolare che utilizzi queste nuove tecnologie per il riutilizzo delle emissioni Co2 e la produzione di energia pulita e per gli eventuali scarti della termovalorizzazione per realizzare materiali. Faremo tutto questo – ha concluso – anche con risorse complementari”.

Rifiuti, Fdl contro la tassa regionale

“La giunta regionale sembra essere composta da marziani poiché hanno da tempo perso il contatto con la realtà. Malagrotta brucia, i bus pure; i rifiuti invadono una città allo sbando, dove solo i cinghiali riescono a trovare il loro habitat naturale e Zingaretti cosa fa? Tassal”. Così i consiglieri regionali di Fratelli d’Italia, Giancarlo Righini e Chiara Colosimo. “Ovviamente l’ennesima stangata che colpirà molti comuni della nostra regione, non solo Roma. Zingaretti non si occupa mai della nostra regione, ma quando lo fa trova il tempo per tassare i cittadini. Una sorta di accanimento politico che non ha precedenti. Crediamo che questo ennesimo schiaffo ai cittadini rappresenti, in realtà, solo la vendetta di Zingaretti, Valeriani e Lombardi nei confronti del sindaco di Roma che ha osato sfidare l’immobilismo della giunta regionale criticando il piano rifiuti e le politiche ambientali. Una vera guerra senza esclusioni di colpi – sottolineano – dove le vittime sembrano essere solo i poveri cittadini che strapagano un servizio che non esiste. Se continua così, il 5% sarà la stessa percentuale che la sinistra prenderà alle prossime elezioni. «Ovviamente insieme al “M5s”.

“Dal Tevere in secca di questi giorni emergono tonnellate di immondizia. La più varia. Motorini, copertoni, biciclette, elettrodomestici, giocattoli, bottiglie, rottami di automobili, plastiche, vetri, metalli. La siccità non sia l’occasione per condannare la città a un altro disastro, a pagare ancora una volta le conseguenze di decenni di ritardi, malgoverno ed errori nella manutenzione degli impianti idrici degli acquedotti e di molti palazzi pubblici. Pulire l’alveo del fiume di Roma è un’occasione di servizio alla città, di lotta all’inquinamento e al degrado che non deve essere sprecata. Il sindaco Gualtieri si attivi, approfitti di questi giorni difficili per trasformarli almeno in parte in qualcosa di positivo”. La proposta arriva dal consigliere capitolino della Lega Fabrizio



Santori. “La siccità è un problema”, aggiunge, “ma può essere un’occasione di pulizia e di avvio di un serio ammodernamento degli impianti pubblici per porre freno agli sprechi quotidiani. L’amministrazione deve attivarsi subito”, insiste

Santori. “Il Tevere lascia vedere in questi giorni di magra i resti di ponte Trionfale, di solito sommersi: un tacito richiamo alla bellezza che non deve cadere nella pigra e dannosa indifferenza che umilia la città”.

Il sindaco Gualtieri: “Smart City cruciali per le sfide del Pnrr”



“Il ruolo delle città è cruciale” perché “sono il luogo in cui fisicamente sono concentrate le principali sfide che il Pnrr vuole affrontare per rilanciare una nuova stagione di crescita sostenibile e inclusiva del Paese”. Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, intervenendo alla due giorni promossa dall’Anci “Missione Italia” Pnrr Comunità & Città. Nel cuore di questo nuovo ruolo per le città, secondo Gualtieri “c’è il tema della digitalizzazione e delle smart cities, ma per rendere possibile in sicurezza i servizi delle smart cities è essenziale disporre di un’infrastruttura tecnologica abilitante delle comunicazioni”. I modelli di business attuali dei principali operatori, ha aggiunto Gualtieri “non sembrano sostenere lo sviluppo di reti di nuova generazione” ma i Comuni “possono giocare un ruolo nel stimolare gli operatori delle comunicazioni nel fare un salto nelle reti di nuova generazione nelle nostre città”, ha concluso.

Disco verde della Giunta regionale al piano decennale per l’edilizia sanitaria

La Giunta della Regione Lazio ha approvato il Piano decennale degli investimenti per l’edilizia sanitaria per un importo complessivo di 97.845.976 euro. A darne notizia Salute Lazio, spiegando che questi provvedimenti cambieranno il volto delle strutture e degli ospedali, migliorando il servizio e la qualità delle cure della Regione Lazio. Tra gli interventi più significativi nella città di Roma: l’ampliamento e il potenziamento del pronto soccorso del padiglione Piastra dell’Ospedale San Camillo per 3,2 milioni di euro, la realizzazione di una RSA pubblica all’Istituto Romano San Michele (Asl Roma 2) per 9,4 milioni di euro. E poi la realizzazione di un nuovo servizio di diagnostica di medicina nucleare presso



l’Ospedale San Giovanni Addolorata per 11,8 milioni di euro. Nelle province sono previsti interventi per la radioterapia dell’Ospedale San Paolo a Civitavecchia (Asl Roma 4) per

8,4 milioni di euro, e poi la realizzazione di un nuovo ospedale ad Acquapendente (Asl di Viterbo) per 37,2 milioni di euro. Gli interventi previsti sono di tipo edile ed impiantistico ed è



previsto l’acquisto di nuove attrezzature e tecnologie. Nel Piano sono stati approvati anche circa 30 milioni per l’acquisto di nuove tecnologie, nello specifico: 24,5 milioni di euro per il

Centro di Protonterapia presso l’IFO – Regina Elena di Roma, mentre 3,1 milioni di euro per la nuova PET presso il padiglione Antonini dell’ospedale San Camillo di Roma.

Expo 2030, PD: “La strada passa per il Pnrr”

“La sfida di Roma per ospitare Expo 2030 rappresenta una grande opportunità di rigenerazione e innovazione che coinvolgerà tutti. A Parigi, nel corso dell’Assemblea Generale del Bureau international des Expositions, il presidente del Comitato promotore per Expo Roma 2030, l’ambasciatore Giampiero Massolo, ha portato il messaggio di una Capitale europea che si presenta al mondo tenendo insieme storia e futuro, persone e territori, come una smart city finalmen-

te a misura dei cittadini che non perde la sua identità unica e millenaria. Ai rappresentanti del Comitato il nostro grazie per il lavoro impegnativo che stanno svolgendo a sostegno della candidatura”. Così la capogruppo del Partito democratico in Campidoglio Valeria Baglio e la presidente della Commissione Bilancio e vicepresidente della Commissione speciale Expo 2030 Giulia Tempesta. “Il percorso che porta a Expo 2030 passa anche dalla capacità che questa



amministrazione sta dimostrando nella progettazione per i fondi del Pnrr – continuano le consigliere Pd -. Oggi, anche grazie alle competenze e alla collaborazione tra pubblico e privato, Roma si presenta come un laboratorio ideale per sperimentare politiche sociali e urbane innovative per l’inclusione sociale, per ridurre le disuguaglianze e riportare i cittadini al centro, per offrire nuove opportunità e aiutare le imprese e l’occupazione”, concludono.

Dalle 9.30 nell'Aula Consiliare il meeting organizzato dal prof. Massimiliano Visocchi

I Neurochirurghi di Roma e del Lazio tornano a riunirsi domani al Granarone

Sabato 25 Giugno 2022 si svolgerà come di consueto dalle ore 9,30 alle ore 14 in Aula Consiliare, con il Patrocinio del Comune di Cerveteri ed accolti dal Sindaco Alessio Pascucci, la nona riunione dei Neurochirurghi di Roma e del Lazio per affrontare, in uno spirito di condivisione critica, la disamina delle delusioni e dei dispiaceri che sono occorsi o possono proporsi durante la pratica professionale neurochirurgica negli Ospedali e delle Università più accreditate del Lazio. Deve essere ricordato che il Meeting, volutamente denominato: "Riunione Neurochirurgie Laziali" è stato riproposto dopo anni di silenzio dai Proff Massimiliano VISOCCHI ed Alberto DELITALA. E' prevista la partecipazione di un centinaio di neurochirurghi accreditati di Roma e del Lazio, oltre gli organizzatori. Inoltre saranno graditi ospiti il Dottor Alberto CISTERNA Presidente della XIII sezione del Tribunale Civile di Roma ed Proff Giorgio Marcelli ed Antonio Oliva Professori di Medicina Legale Del S Camillo e del policlinico Gemelli di Roma che affronteranno aspetti riguardanti l'impatto medico legale della professione neurochirurgica e le novità associate alla Legge Gelli. Infatti come nella scorsa edizione anche in questa iniziativa, vedrà una costante e forte partecipazione motivata da un sentito scambio e condivisione di esperienze su casi ed interventi "challenging" cioè di confine come appunto sono in Medicina tutte le sfide chirurgiche. Poiché il cervello ed i midollo spinale sono degli agglomerati ordinati e complessi di fibre sensitive e motorie che regolano tutta la nostra vita, sia di giorno che di notte quando dormiamo, il Neurochirurgo ha una grande responsabilità perché tratta una branca della Medicina, più precisamente della chirurgia specialistica, affascinante e ricca di successi sì ma anche complessa e rischiosa, talvolta associata a decorsi che si desidererebbe fossero più brevi e privi di complicanze che, anche se raramente, sono per lo più inevitabili. Le semplici



domande che i medici si porranno sono: come lo rifarei? In che cosa ho sbagliato? L'indicazione all'intervento era giustificata oppure esagerata? Posso migliorare qualcosa di più oltre che le mie competenze chirurgiche? Una sempre maggiore difesa e tutela della salute del malato e per una crescita professionale che, comunque a livello internazionale viene stimata tra le più significative al mondo sono le parole chiave dell'interessante iniziativa. Oltre alle precedenti iniziative Congressuali tenute dal Prof Visocchi da oltre tre lustri, le Riunioni dei Neurochirurghi di Roma e del Lazio hanno date recenti: la prima esperienza analoga si era svolta in Aula Ruspoli nello scorso settembre 2016 ed aveva collaudato un'antica vocazione di confronto che aveva preso vigore nei primi anni 2000. Infatti la sede storica di questi incontri era stata tradizionalmente identificata a Ceri dove l'iniziativa venne alla luce con la denominazione di i Incontri dei Neurochirurghi laziali a Ceri ma è dal 2016 che essa si è spostata a Cerveteri, come già detto inizialmente a Palazzo Ruspoli poi in Aula Consiliare al Granarone. Sempre ricordando la storia oltre 10 anni fa si è cominciato a parlare dell'idea del Polo Universitario a

Posizionati 6 contenitori per la raccolta dei mozziconi all'ingresso delle spiagge libere

Sono stati posizionati, nei giorni scorsi, 6 contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigaretta all'ingresso delle 6 spiagge libere di Cerveteri. Quando i mozziconi vengono gettati nell'ambiente, non si butta solo plastica ma anche nicotina, metalli pesanti e altre sostanze chimiche, che contribuiscono ad inquinare l'ambiente circostante.

Cerveteri e di un relativo Centro di Eccellenza in Neuroscienze. Le cause sono molteplici e non è il caso certamente di soffermarci. Ma il risultato è che, a fronte dell'Idea originaria, si sono fatte avanti altre proposte in alternativa a Cerveteri, alveo naturale in cui l'Idea si è sviluppata. Tutti i Sindaci di Cerveteri, da Brazzini a Cioffi fino all'attuale Pascucci hanno abbracciato già in campagna elettorale l'idea e sostenuto negli intenti durante il mandato siglando appunto una DELIBERA DI INTENTI a firma di Brazzini. La salute della comunità intesa come salute personale e benessere sociale, è una delle ragioni fondanti della attività politica. E' per questo che anche l'attuale opposizio-

ne ha da sempre manifestato compiacimento per l'iniziativa, si prima che dopo la campagna elettorale a Cerveteri. La crisi economica però ha fino ad oggi impedito il passo attuativo. L'idea del Centro polifunzionale è stata concepita come una struttura agile e operativa, prevalentemente a carattere monotematico sul versante delle Neuroscienze clinico chirurgiche (Neuropsicologia, Neurologia, Neurofisiologia, Neurochirurgia, Neurotraumatologia, Neuroriabilitazione - Fisioterapia - Logopedia, etc), sia per non porsi in competizione, anche politico-burocratica, con le strutture sanitarie menzionate, sia per sperimentare e tracciare una nuova dimensione di assi-

stenza sanitaria. Nell'Idea del Centro non rientra un assetto pachidermico ma una configurazione agile una stabile, una struttura autosufficiente nella ricerca e nella clinica con una vocazione interventistica, pronta a recepire, adattarsi e intervenire alle richieste sempre nuove e in fieri di prestazioni sanitarie a tutto campo ovvero dalle prestazioni mediche tradizionali a quelle socio-psicologiche. Tenuto conto delle caratteristiche dell'area, a forte impatto di incidenti traumatologici, il settore traumatologico neurologico potrebbe avere la preminenza. Ma la salute si persegue oltre che per l'opera professionale del personale preposto, anche e soprattutto attraverso un'imprenditorialità assistenziale. C'è un'imprenditorialità assistenziale statica volta alla conservazione che sperpera risorse e un'imprenditorialità assistenziale dinamica che produce sviluppo e ricchezza. LA RICERCA è la chiave di volta dello sviluppo e della ricchezza e sempre la ricerca è l'elemento caratterizzante che si è prospettato nel progetto di ormai quasi due anni fa di un Polo di Ricerca ed Assistenza Sanitaria con annesso Centro Polifunzionale di Assistenza di Eccellenza in Neuroscienze. Purtroppo una serie di circostanze di natura esclusivamente economica non hanno mai consentito all'Idea di diventare Progetto. Cerveteri, già insignita dall'UNESCO del titolo prestigioso di Patrimonio Mondiale dell'Umanità, mira a puntare ancora più in alto, promuovendo una sinergia stabile con la Scienza, la cui maternità storica si conferma nei recenti ritrovamenti di antichi strumenti chirurgici etruschi negli scavi in atto nella via del Cimitero Nuovo. La riunione di Sabato, giorno che precede la data del ballottaggio per le elezioni del nuovo Sindaco, avrà lo scopo anche di sollecitare l'interesse a questo Progetto sia del Primo Cittadino eletto che dell'Imprenditoria locale, perché Cerveteri torni ad essere l'antica Caere, Maestra di Fasti ed immortale Custode e Madre di Cultura...

Successo per la raccolta straordinaria del Centro Solidarietà di Cerveteri

La Solidarietà non va in vacanza

Grande successo per la raccolta straordinaria organizzata dal Centro Solidarietà di Cerveteri. Sono, infatti, 124 le famiglie, purtroppo in continuo aumento, seguite dal CSC "La pandemia e la sopravvenuta crisi economica stanno mettendo in difficoltà molte famiglie Per rispondere alle loro tante esigenze" spiegano i responsabili del CSC "abbiamo deciso di fare un gesto concreto, così abbiamo chiamato all'appello l'Associazione Scuolambiente, che con la consueta generosità si è messa a disposizione" E' partita quindi una raccolta di generi alimentari straor-



dinaria davanti al Todis di Via Aurelia. L'iniziativa ha avuto un notevole successo grazie alla solidarietà di tanti cittadini e del personale del Todis. Lo stesso centro commerciale si è messo a disposizione donando derrate intere di pasta pelati e farina e fagioli e altri generi non deperibili. "Vogliamo ringraziare tutti i cittadini, Scuolambiente e il Todis per la disponibilità e la generosità dimostrata, stiamo organizzando il materiale raccolto ed entro il mese di giugno completeremo la distribuzione alle famiglie in difficoltà" concludono dal CSC.

GARI TV

IL CONFRONTO - Candidati faccia a faccia prima del ballottaggio di domenica prossima

Gubetti e Moscherini: sfida all'ultimo voto

Rilancio del territorio e dei prodotti locali priorità degli aspiranti sindaco

Attività da mettere in campo nei primi cento giorni di governo della nuova amministrazione comunale, riqualificazione del centro storico e dei prodotti tipici locali per rendere la città etrusca più attrattiva non solo per i turisti ma anche per i residenti che molto spesso anziché viverla a pieno (attività commerciali comprese) preferiscono migrare nei comuni limitrofi. Sono queste alcune delle domande a cui hanno risposto i candidati Gianni Moscherini ed Elena Gubetti nel confronto organizzato dai colleghi della trasmissione "Controluce" su Civonline.it. Ultimo confronto prima del ballottaggio di domenica prossima.

I primi 100 giorni di governo - La nuova amministrazione dovrà occuparsi innanzitutto, oltre che della costituzione della squadra di Governo, dell'estate. «A luglio tornerà per due giorni Jovanotti, arriveranno 80mila presenze sul territorio. Ci sarà da gestire gli eventi estivi come l'Estate Cerite, l'Etruria Eco Festival, la Sagra dell'Uva», ha detto Gubetti che ha annunciato l'avvio dei lavori per l'installazione delle attrezzature della spiaggia "Liberamente" a Campo di

Mare. Ci sarà da guardare anche alle «infrastrutture, servizi così da progettare l'autunno». Acqua, gestione dei rifiuti sono invece le priorità del candidato di centrodestra, Gianni Moscherini. «Andremo a effettuare una verifica su come è stata fatta l'assegnazione dell'appalto. Voglio chiarire in termini di legittimità gli atti svolti dall'amministrazione del tempo. E poi c'è la qualità del servizio: le strade sono piene di rifiuti, sia quelle di campagna che quelle di città».

Rilancio del centro storico e aiuto concreto alle attività commerciali - «Si tratta di un progetto che abbiamo iniziato a portare avanti in questi anni», ha detto il candidato di centrosinistra Elena Gubetti puntando i riflettori sulla Necropoli della Banditaccia, «fino a 10 anni fa impossibile da raggiungere perché mancava la strada» e «riqualificata grazie alla sinergia con il Ministero e tutti gli enti preposti a tutelare il sito che può dare tanto sviluppo alla città». Gubetti ha puntato i riflettori anche sulla "trasformazione" del sito Unesco in Parco archeologico che gli ha così dato la possibilità di «diventare autonomo da



Roma» e su «e-Archeo» il progetto pilota inaugurato ieri al Museo Cerite in grado di «avvicinare tanti nuovi visitatori alla struttura che raccoglie reperti che abbiamo riportato a Cerveteri». Per quanto riguarda il centro storico, si punta alla sua riqualificazione «con i fondi del Pnrr». Per il candidato di centrodestra, Gianni Moscherini, il Museo andrebbe realizzato nel centro storico, dove oggi sorgono gli uffici comunali che verrebbero spostati, invece, nel «villaggetto istituzionale» che la sua squadra di governo vorrebbe realizzare e che andrebbe a raggruppare

«tutti gli uffici comunali». «Il centro va riportato alla sua ragione storica, e quindi occorre far ripartire gli scavi dell'antica Caere. Quello che vediamo oggi - ha detto - è solo il 15% di quello che c'è». Per Moscherini va fatta «risorgere» quella che potrebbe essere definita «la Pompei etrusca».

Valorizzazione dei prodotti tipici locali come ad esempio il vino - Da anni questo particolare prodotto viene celebrato con la Sagra del Vino, ma si può fare di più. Per Gubetti il percorso è stato intrapreso con la creazione della «Strada del vino e dell'olio» all'interno della rete

dell'Etruria Meridionale che consentirà di ottenere «un marchio di destinazione ben preciso da vendere anche con pacchetti nelle agenzie di viaggio». «A questi - ha detto - andranno legati anche eventi relativi alle nostre tradizioni che potranno includere anche delle visite ai borghi, oltre che del centro storico» che andranno implementate con la realizzazione di infrastrutture che consenta ai visitatori di raggiungerle più comodamente.

Torna a puntare sui crocieristi che scendono dalle navi al porto di Civitavecchia, Gianni Moscherini, ma anche ai prodotti utilizzati dagli armatori che provengono da Rotterdam: «È impensabile che Cerveteri stia a 20 km da Roma e dal porto di Roma e le navi da crociera, per oltre 2milioni di passeggeri all'anno, ricevano le forniture del fresco da Rotterdam».

Moscherini pensa alla realizzazione di «un'associazione di produttori minori con qualità migliore così da sedere al tavolo di trattativa con gli armatori per la sottoscrizione di contratti tramite i quali i produttori locali potranno fornire verde agricolo, vino, olio. Bisogna far

esprimere il settore agricolo al massimo delle sue possibilità per farlo diventare punto trainante di Cerveteri».

PRG e PUA per il futuro della costa e del territorio - «Due strumenti urbanistici che abbiamo usato per riqualificare il territorio», ha detto Gubetti che ha focalizzato l'attenzione sulla questione Ostia, a Campo di Mare, dove l'amministrazione ha messo in atto alcune procedure per «demanializzare la spiaggia rendendola pubblica». «Abbiamo fatto il piano regolatore che prevede zero costruzioni ma solo la realizzazione di servizi che mancano alla città, perché i sindaci passati hanno fatto costruire case, devastando il territorio e lasciandolo privo di qualsiasi servizio».

Ha parlato invece della realizzazione, alla foce dello Zambra, di un Marina Yachting «per 300 posti barca», di un villaggio bungalow alle sue spalle per i giovani, di un piccolo porticciolo, di un oceanario e di campi beach che «potrebbero diventare punti dove realizzare competizioni sportive, perché in Italia - ha detto Moscherini - non ci sono posti per concorsi internazionali di beach».

Il murale di Falcone e Borsellino in piazza Morbidelli a Cerenova

Un murales per Falcone e Borsellino. È l'idea di Donato Ciccone e «Coloriamo la città» per celebrare il trentennale dalla morte dei due magistrati che lottarono contro la mafia. L'opera sarà realizzata in piazza Morbidelli, nel centro commerciale della frazione di Cerenova. E per realizzarla è stato avviata una raccolta fondi per consentire a Ciccone e agli artisti di acquistare i materiali necessari. «Il progetto Coloriamo la nostra Città, partito in sordina qualche anno fa dal Quartiere Miami a Ladispoli, col passare del tempo, grazie al promotore Donato Ciccone - si legge nella pagina dedicata alla raccolta fondi - ha coinvolto molti artisti del territorio e ha varcato i confini della vicina Cerveteri, ricevendo complimenti e richieste da altri comuni del litorale e dell'entroterra. Un progetto di riqualificazione urbana che

ha come obiettivo abbellire, soprattutto, le scuole che frequentano i ragazzi, rendendole più colorate e gioiose». Un progetto che si è esteso a macchia di leopardo e che ha recentemente visto anche l'intervento degli artisti all'hospice oncologico di Civitavecchia. «Ricordiamo sempre che il progetto è a costo zero per le scuole e le amministrazioni e va avanti grazie alle donazioni di commercianti, insegnanti, genitori, liberi cittadini e all'impegno degli artisti. Creato un crowdfunding online sulla pagina Facebook Coloriamo la nostra Città. Uno dei punti salienti del progetto è l'interazione con i ragazzi, affinché si educino al rispetto del bene comune. Il riciclo delle vernici è un altro importante obiettivo del progetto, perciò è stato creato un punto raccolta di vernici in buono stato».



la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

la Voce
dei cittadini



Il cuore grande degli agenti del Commissariato di Ladispoli

Disabile truffato, la Polizia prima lo salva poi gli consegna scorte di prodotti alimentari



Il lavoro del poliziotto quasi mai si esaurisce con un asettico timbro "atti" che chiude un fascicolo destinato a prendere polvere in archivio; spesso le storie che vengono raccontate nei nostri Uffici ci restano attaccate addosso e continuare ad avere un contatto con alcune vittime è spontaneo. È quello che è successo nel "giovane" commissariato di Ladispoli, l'ufficio di polizia operativo dallo scorso febbraio: gli investi-

gatori, alcune settimane fa, avevano denunciato alla Magistratura un uomo che, attraverso vari espedienti, si era approfittato di un anziano disa-

bile che vive della sola pensione sociale in un'abitazione di fortuna. Nell'occasione i poliziotti, oltre a curare la parte giudiziaria, facendo "rete" con i servizi sociali territoriali, avevano aiutato l'ultrasettantenne a riprendere possesso della propria

vita anche dal punto di vista sanitario e burocratico. È proprio per questo che l'anziano chiama i poliziotti di via Vilnius "i miei angeli custodi". Questa mattina gli "angeli custodi", dopo aver nei giorni scorsi organizzato una colletta a cui nessuno degli

appartenenti al commissariato Ladispoli si è sottratto, sono tornati dall'anziano e gli hanno consegnato una generosa scorta di prodotti alimentari che gli permetterà per qualche mese di non dover pensare alla spesa.

Movida: dal 24 giugno l'ordinanza per limitare il consumo di alcolici

L'Amministrazione comunale rende noto che, a partire da venerdì 24 giugno e fino all'11 settembre compreso, entrerà in vigore l'ordinanza, firmata dal sindaco Alessandro Grando, che introduce limitazioni alla vendita da asporto di bevande alcoliche e in contenitori di vetro, ne vieta il consumo nelle aree pubbliche cittadine in determinati orari e disciplina gli orari di apertura degli esercizi di vicinato del settore alimentare. L'ordinanza, redatta anche sulla base delle indicazioni fornite dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di

Ladispoli, ricalca sostanzialmente quelle emanate negli anni precedenti. "Confidiamo nella collaborazione di tutti - ha commentato il sindaco Grando - L'obiettivo è quello di assicurare un'estate serena ai residenti e ai turisti, garantire la sicurezza e tutelare il decoro urbano". In particolare l'ordinanza prevede che dalle ore 21:00 alle ore 7:00, è vietato agli esercenti delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, a tutti gli esercizi di genere alimentare e misto appartenenti alla media distribuzione, nonché agli artigiani autorizzati

alla vendita di bevande: a) vendere bevande da asporto in contenitori di vetro, anche mediante apparecchi automatici; b) vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione da asporto in qualsiasi tipologia di contenitore. Sempre dalle ore 21:00 alle ore 7:00 è vietato consumare bevande in contenitori di vetro nonché bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in tutte le aree pubbliche quali strade, piazze, arenili pubblici, parchi ecc. con esclusione delle aree esterne regolarmente autorizzate di pertinenza dei locali pubblici, quali dehors, pedane, tavoli e sedie



ecc. Durante tutto l'arco della giornata è vietato consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione all'interno dell'area del mercato giornaliero, ricompresa tra via Ancona e via Odescalchi. Dalle ore 03:00 alle ore 7:00, è vietata la somministrazione di qualsiasi tipo di bevanda alcolica. Gli esercizi di vicinato del settore alimentare dovranno rimanere chiusi dalle ore 21:00 alle ore 7:00. Per visionare l'ordinanza <https://www.comunediladispoli.it/movida-ladispoli-dal-24-giugno-in-vigore-lordinanza-per-limitare-il-consumo-di-alcolici/notizia>

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Parte nel porto di Civitavecchia il nuovo traffico del bitume

Per la prima volta in Italia lo scarico avverrà direttamente sui camion

Musolino: "Stiamo concretizzando la necessaria diversificazione delle attività dello scalo"

Il porto di Civitavecchia è il primo scalo italiano dove si scarica il bitume direttamente sui camion, senza passare da depositi dedicati. Il traffico della società So.De.Co., che si avvale dell'impresa art. 16 Cilp, oggi ha visto l'arrivo della prima nave alla banchina 24. La Iver Ambassador, proveniente dalla Turchia, domani avvierà le operazioni per scaricare circa 1500 tonnellate di bitume fuso 50/70, in modalità ship to truck, attraverso una tubazione collegata direttamente dalla nave al portale mobile MFR (pensilina di carico autobotti) posizionato in banchina. Il lavoro amministrativo dell'AdSP per consentire al porto di acquisire questo nuovo traffico, che a regime dovrebbe attestarsi tra le 70mila e le 90mila tonnellate l'anno, è stato particolarmente complesso ed è iniziato diversi mesi fa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale



Nelle Foto: Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, sulla banchina 24 per un sopralluogo prima dell'inizio delle operazioni.

come previsto dall'art. 8 comma F della legge 84 ha istituito, in una prima fase, un gruppo di lavoro coordinato dalla stessa AdSP, con il dirigente Lelio Matteuzzi, con Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, S.Pre.S.A.L. della Asl (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) e comando provinciale dei Vigili del Fuoco, per valutare la fattibilità dello scarico del bitume nel porto di Civitavecchia, senza avvalersi

di depositi e di una apposita pipeline. Successivamente si è reso necessario convocare anche una commissione ex art. 48 Cod. Nav., che, con la condivisione del MIMS, ha dato ulteriori indicazioni al gruppo di lavoro, sulla base delle quali l'AdSP ha rilasciato l'autorizzazione all'introduzione del traffico del bitume con modalità Ship to Truck nel porto di Civitavecchia, per la prima volta in deroga alla norma che risale addirittura al 1934. Il

nuovo traffico prevede, in questa prima fase, l'arrivo di una nave al mese (poi diventeranno 2). Particolarmente soddisfatto il presidente dell'AdSP Pino Musolino, che stamattina si è recato in banchina per un sopralluogo prima dell'inizio delle operazioni: "Questo lavoro rappresenta l'inizio di una attività unica nel suo genere in tutta Italia. È l'esempio di come questa attività che abbiamo iniziato per la differenziazione dei traffici si stia concretizzando, con tipologie merceologiche e modalità operative nuove e inedite nel panorama nazionale.

Il bitume peraltro ha il pregio in questo momento di grandi investimenti infrastrutturali di essere una delle materie necessarie alla realizzazione di opere e interventi di grande importanza. Il porto di Civitavecchia, dunque, si conferma al servizio non solo della città e del territorio, ma del Sistema Paese: al servizio di quel lavoro che l'Italia deve portare a termine per la ripresa e per realizzare quanto previsto dal PNRR".

Gismondi, CNA: "Sì al confronto sulla fruizione degli spazi del Forte Michelangelo"

"E' da cogliere positivamente l'invito del segretario del Pd di Civitavecchia, Piero Alessi, ad avviare un confronto sul possibile utilizzo



degli spazi del Forte Michelangelo per attività ed eventi mirati alla crescita culturale e del tessuto economico della città". Così Alessio Gismondi, presidente della CNA di Viterbo e Civitavecchia. "Parliamo di un complesso di rilevante pregio architettonico, situato in una posizione strategica: nel cuore di Civitavecchia, a protezione del Porto. Riteniamo si possa dare nuova vita a molti degli spazi del Forte, rendendoli fruibili da parte della collettività, naturalmente - sottolinea Gismondi - nel rispetto del valore storico e artistico di que-

sta imponente struttura". "Si può ragionare insieme, istituzioni e comunità locale, sul percorso da compiere per acquisire la disponibilità del Forte, o di una parte di esso, e su un progetto orientato alla promozione dello sviluppo. Sarebbe interessante, per esempio, allestire una vetrina delle eccellenze del nostro artigianato artistico e della produzione agroalimentare in questa che è, di fatto, per i crocieristi, la porta d'ingresso a Civitavecchia, così da offrire subito, a chi arriva, un'immagine attraente e di alta qualità del territorio - osserva il presidente della CNA -. Il nostro auspicio è che si riesca a sederci tutti attorno a un tavolo. Le idee non mancano".

Videosorveglianza del lungomare, iniziati i lavori

Giornata importante per la città sotto il profilo della sicurezza. Oggi sono iniziati i lavori per la videosorveglianza nell'area Largo Galli/Lungomare Thaon de Revel/Rampa dei Saraceni. Il nuovo sistema permetterà un capillare controllo del territorio h24 da parte della Polizia Locale e delle altre forze dell'ordine a tutela di commercianti e avventori in caso di eventuali condotte illecite. «Essendo le telecamere orientabili a 180°, la zona coperta è molto maggiore, anche perché si tratta di dispositivi in grado di catturare i minimi dettagli anche al buio» spiegano i referenti di Intellitronika, realtà specializzata nei sistemi di controllo del territorio. Durante il sopralluogo, il sindaco Ernesto Tedesco ha fatto riferimento all'importanza di questa strumentazione per la sorveglianza del territorio, relativamente alla movida ma comunque alla sicurezza dei cittadini: «È una misura che s'innesta in un più ampio contesto di provvedimenti tra

cui l'assunzione, in questi giorni, di nuovi agenti di Polizia Locale e l'approvazione avvenuta ieri in Consiglio comunale del regolamento che contiene anche il Daspo Urbano». «I sette nuovi agenti andranno a rinforzare l'organico del Corpo, e altri cinque ne arriveranno nelle prossime settimane» ha detto il consigliere comunale Alessandro D'Amico, delegato alla Polizia Locale, «con il Daspo Urbano consegniamo agli operatori di polizia uno strumento efficace. Il mio ringraziamento va al sindaco Tedesco che mi ha dato l'opportunità di potermi adoperare in un settore che ben conosco e a me caro, a tutte le forze di polizia, in particolare al dottor Pipitone, dirigente del locale Commissariato, costantemente a disposizione per tutte le fasi dei progetti presenti e futuri che riguarderanno anche i controlli sul territorio nelle serate della movida con particolare attenzione alle attività di vendita alcolici dei minimarket in ore serali e notturne».



Mare, parametri nella norma Revocato il divieto di balneazione

Il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha firmato questa mattina la revoca dell'ordinanza che imponeva il divieto di frequentazione dell'arenile e di balneazione di alcune aree marine del territorio comunale. La misura è stata assunta a seguito di prelievo delle acque marine effettuate da Arpa Lazio: in particolare, è stato riscontrato che nel tratto di mare compreso fra l'anfiteatro della Marina e la Lega Navale la concentrazione di alga Ostreopsis Ovata risulta in fase di "Routine". Pertanto, è decaduto il divieto temporaneo di frequentazione dell'arenile e di balneazione, e viene altresì revocato il divieto di raccogliere e consumare molluschi se prelevati in corrispondenza dell'area in questione.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Lamentele a Bracciano tra verde pubblico nel degrado e servizio navetta del centro storico in stand by

Tondinelli: “Bye bye turisti”

L'ex Sindaco: “Mi dispiace aver dovuto constatare questo stato di incuria”

Aiuole secche, verde pubblico selvaggio, la manutenzione avviene solo quando l'erba diventa molto alta e allora a quel punto il Comune decide di tagliare ma lascia tutti gli sfalci a terra. Gli sfalci abbandonati non permettono una crescita regolare e ordinata degli arbusti. Sono queste le lamentele dei residenti di Bracciano raccolte dal consigliere comunale di Bracciano Armando Tondinelli che si è accertato personalmente dello stato di degrado in cui versa il verde pubblico: “Mi dispiace aver dovuto constatare – dice l'ex sindaco Tondinelli – questo stato di incuria soprattutto in prossimità della rotatoria dei Carabinieri dove abbiamo piantato degli arbusti con grande cura e attenzione, operando scelte che permettessero una razionale gestione delle risorse idriche, in quanto si tratta di piante in grado di crescere anche con una scarsa irrigazione. È triste vedere questo degrado all'altezza delle rotatorie che trovandosi all'ingresso di Bracciano costituiscono il biglietto da visita della nostra cittadina. Non si può certo affermare che i turisti e i visitatori in arrivo a Bracciano abbiano la percezione di un paese curato ed accogliente, in grado di adempiere a quella che è, o meglio dovrebbe essere, la sua vocazione principale, quella turistica”. La situazione non è migliore addentrandosi all'interno del paese, dove il turista non trova, a differenza degli anni scorsi, un Pit (punto informazione turistica) pronto ad accoglierlo e a fornirgli le informazioni per apprezzare e visitare le attrattive del territorio: “Purtroppo – prosegue Armando Tondinelli – il punto informazioni turistiche è ora chiuso nonostante la stagione estiva stia per entrare nel vivo. E che dovrà dire poi il turi-



sta o anche il cittadino che, seduto su una panchina in piazza IV Novembre a ristorarsi dalla calura estiva o a fare due chiacchiere, guardando di fronte a sé, non trova altro che delle aiuole, una volta fiorite e curate, ormai irrimediabilmente secche?”. La situazione è ancora peggiore a Bracciano Nuova, dove l'erba ha raggiunto dei livelli di crescita ormai fuori controllo, soprattutto nella zona del parco pubblico: “Non parliamo poi – conclude Tondinelli – dell'innegabile disagio di chi vuole recarsi al lago dal centro del paese e viceversa; già, perché la scorsa estate era disponibile un servizio navetta che



faceva la spola tra il lungolago e il paese, dando a tutti la possibilità di muoversi anche senza automobile: anche questo servizio al cittadino è ormai solo un bel ricordo”. E a proposito di bei ricordi, è indiscutibile il disagio dei cittadini e degli abitanti del centro storico che potevano disporre per i loro spostamenti da e per lo stesso centro storico, di un'auto elettrica gratuita; anche questo servizio risulta al momento assente. E che dire poi della tristemente nota “buca” di via C. Marchi, da otto mesi balzata agli onori della cronaca e per la quale si attende una soluzione, nella speranza che essa giunga prima che



la stessa buca compia il suo primo anno di età. Quale sarà ora la giustificazione per tutte queste inadempienze? Perché la nostra cittadina è stata ridotta in queste condizioni? Di certo non si potrà più imputare la responsabilità dell'attuale situazione alla mancanza di risorse economiche, dal momento che il consuntivo recentemente approvato in consiglio comunale ha rilevato un risultato di amministrazione pari a oltre 25 milioni di euro, a differenza di quanto risultava nel 2015, che era di circa 10 milioni di euro e nonostante tutti i disagi, sono molti i servizi che si era riusciti a fornire”.

Il Sindaco: “Crisi e tensioni internazionali minacciano i Comuni, serve un intervento mirato”

Occorre che le istituzioni mettano gli enti locali nella condizione di rispondere agli stress congiunturali: è quanto afferma il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. “In occasione del Consiglio Nazionale di Anci, apertosi in questi giorni, tra gli amministratori locali si è avuto un primo confronto. Il quadro è estremamente complicato: molto si sta facendo in ambito di Pnrr, ma le tensioni geopolitiche minacciano di mettere i Sindaci italiani nelle condizioni di non poter erogare molti dei servizi pubblici, se non attraverso ritocchi delle tariffe proprio quando le famiglie perdono drammaticamente potere d'acquisto. L'impennata dei prezzi di quasi ogni merce rischia infatti di riverberarsi negativamente sui conti già difficili della pubblica amministrazione: è noto che il sistema degli appalti è stato messo in crisi su scala nazionale dall'aumento dei costi delle materie prime necessarie, dal bitume fino ai semila-

vorati, ma non finisce qui. Pensiamo ad esempio alle derivate alimentari, con le ripercussioni che ciò comporterà sul costo delle mense, o su quel che l'aumento dei carburanti potrà significare per il trasporto pubblico e la gestione della raccolta dei rifiuti, pesando sui bilanci di partecipate, come la nostra Csp, che pure avevano raggiunto l'utile di esercizio nei mesi scorsi”. “Sono temi – avverte il Sindaco – che vanno affrontati in maniera strutturale e non in ordine sparso, a maggior ragione prevedendo il calo delle entrate tributarie derivante dalle difficoltà di imprese e famiglie.

Mi auguro pertanto che il campanello d'allarme che sta suonando sia tenuto nella debita considerazione al livello governativo: dopo la pandemia, non possiamo consentirci di lasciare di nuovo soli i Comuni ad affrontare le nuove crisi all'orizzonte”.

Incendio sterpaglie e boschi: circa 50 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco solo ieri

Sono circa 50 gli interventi effettuati ieri dai Vigili del Fuoco su Roma e provincia per incendi di sterpaglie e boschi. Alle 12 circa in Via dei Castelbarco, 67 un esteso incendio di sterpi e boscaglie ha interessato la zona della Pisana con sei squadre, tre autobotti e due elicotteri impegnati per l'estinzione del rogo. Intervenuti anche in Via degli Amodei tre squadre e due autobotti hanno lavorato contro le fiamme arrivate vicino le abitazioni. A Civitavecchia in Via Andrea

Moneta, dalle ore 17:00 circa, sono state evacuate delle case a causa del denso fumo provocato dall'incendio di bosco. Nel Comune di Nettuno in Via Rocca Giovine, 11 tre squadre e un'autobotte, con l'ausilio dell'elicottero ELI/145 sono intervenute per l'incendio di sterpaglie adiacenti le abitazioni e sono tutt'ora in corso le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza. Marino, Luvio, Ardena sono le altre zone maggiormente colpite oggi dagli incendi di colture.

L'area centralissima rimane in attesa di un po' di attenzione da parte dell'amministrazione comunale

Mercato, è di nuovo allarme degrado

CIVITAVECCHIA – Mercato nel degrado. Ormai una costante per operatori e frequentatori della centralissima area cittadina che, in attesa del famoso restyling o quantomeno dell'annuncio smontaggio della tensostruttura, rimane priva delle più basilari opere di manutenzione, quelle che potrebbero garantire una vivibilità migliore e una serenità ai commercianti. Ieri, dopo la schiuma non sciacquata delle scorse settimane, il pavimento dell'ittico lasciato nuovamente sporco, così come le aree antistanti, non che il resto del mercato sia messo meglio. «Basta – tuona uno degli operatori – solo promesse e parole. Siamo abbandonati». Rimangono in stand-by i varifronti aperti come lo spostamento dei commercianti di piazza



XXIV Maggio, il regolamento al Commercio e la manutenzione. Intanto l'immagine che il mercato dà ai turisti non è certo tra le migliori.



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI, srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499






cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



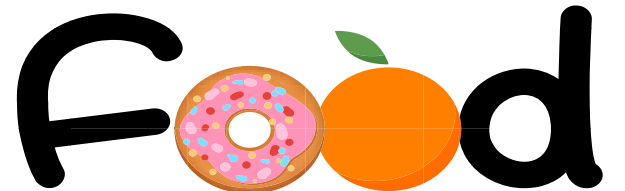
Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185



TRAVEL



a cura di Antonio Castello

Illustrate nel corso dell'annuale assemblea Le strategie d'attacco del Convention Bureau Roma & Lazio

E' un'attività a 360° quella che il Convention Bureau Roma & Lazio vuole intraprendere per il prossimo futuro. Il programma è stato illustrato nei giorni scorsi dall'Assemblea Generale dei Soci tenutasi a Roma nella magnifica struttura di Palazzo Merulana. "Dopo il successo del G20 ospitato nella capitale lo scorso anno, ha dichiarato il Presidente, **Stefano Fiori**, e nonostante il periodo pandemico difficilissimo per il comparto, non ci siamo mai fermati, partecipando attivamente a numerosi eventi di settore ed organizzando fam-trip sul territorio. Oggi ci confrontiamo con tanti segnali promettenti: dall'apertura nella capitale di nuovi lussuosi alberghi di brand iconici come Bulgari, Mandarin, Hyatt, Six Sense, Rosewood, Orient Express, ad una rinnovata collaborazione con le istituzioni di riferimento, Regione Lazio e Comune di Roma, prime fra tutte". Con i segnali positivi che provengono dai dati sulla pandemia che ha portato nuovo entusiasmo in tutto il settore del turismo, è ripresa a pieno ritmo anche l'attività del Convention Bureau che strizza l'occhio ai prossimi traguardi non senza un certo ottimismo. Gli asset di riferimento saranno quelli della meeting industry, degli eventi e dell'incentive con una strategia che nell'immediato futuro si concentrerà sui settori dell'automotive, del wedding, del



Da sinistra: Valentina Alessio (Assistant Operation), Marco Mischia (membro del Cda), Daniele Brocchi (vice Presidente CBREL), Stefano Fiori (Presidente CBREL), Monica Conte (Manager Bureau), Claudia Maria Golinelli (membro del Cda) e Onorio Rebecchini (membro del Cda)

luxury e del golf. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le azioni già svolte e le iniziative pianificate per i prossimi mesi per cogliere appieno le imperdibili opportunità rappresentate da appuntamenti nel medio-lungo termine, come l'IGTM, l'International Golf Travel Market (che si terrà nella capitale dal 17 al 20 ottobre), la Ryders Cup 2023, il Giubileo 2025, il Giubileo straordinario del 2033 per il Bimillenario della redenzione di Cristo e per sostenere la candidatura di Roma Expo 2030. Un obiettivo condiviso dall'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia

Locale e Semplificazione amministrativa **Valentina Corrado** che osserva: "Stiamo portando avanti una strategia di investimento incentrata su nuovi segmenti del turismo, così come sono stati già illustrati, riservando grande attenzione ai grandi eventi che ospiteremo. Il lavoro sinergico avviato con il Convention Bureau Roma e Lazio e Roma Capitale, ma anche con le imprese e i protagonisti della filiera, secondo un modello di partenariato pubblico-privato, permetterà di rafforzare la promozione dell'offerta turistica di Roma e della Regione Lazio nei mercati internazionali e di agevolarne la commercializzazione". Eguale determi-

nazione è stata mostrata dall'assessore al Turismo, Grandi Eventi e Sport del Comune di Roma, **Alessandro Onorato** che ha evidenziato come "Il ruolo del Convention Bureau Roma e Lazio sarà ora fondamentale: deve diventare il 'pivot' di una squadra vincente e ben articolata; ad ottobre faremo infatti nascere la DMO con l'aspirazione di attrarre investimenti dall'estero e puntare così ad una struttura condivisa con le imprese di settore per una comunicazione strategica mirata che permetterà a Roma di non vivere più di 'turismo casuale', bensì di un turismo soprattutto di qualità e altospendente."

Quando la vocazione diventa frenesia Berlino città verde



La vocazione al verde della Germania, che sembra caratterizzare questa nuova epoca post-pandemica, non si evidenzia solo nella valorizzazione del suo immenso patrimonio naturale composto da foreste, montagne, fiumi e spiagge affacciate sul Mar del Nord, ma anche ripensando in chiave green lo sviluppo delle sue metropoli. Sono infatti le grandi città che crescono e si sviluppano valorizzando i loro grandi parchi e rinnovando la mobilità, ad offrire un nuovo stile di vita nel rispetto dell'ambiente. Il primo esempio ci viene proprio dalla capitale Berlino, la città dove vivere rispettando l'ambiente e facendo scelte consapevoli, è già da tempo divenuta quasi un'esigenza. Del resto la "città meno tedesca della Germania", come l'ha definita **Carlo Carbone**, market e media relations manager di **Visit Berlin**, nel corso della presentazione a Roma, è quella che si presta in modo quasi naturale a meritare l'appellativo di "verde". Con i suoi oltre 300 km² di spazi (e 440.000 alberi) dedicati ai parchi e gli oltre 1000 km di piste ciclabili, senza dire dei numerosi mezzi elettrici che la percorrono quotidianamente, la città ha saputo riprogettarsi in chiave green, dimostrando anche così di saper fare del suo complesso passato la sua grande forza. Numerose le testimonianze, a cominciare dalla riconversione di edifici e fabbriche che dopo la caduta del muro, sono diventati centri culturali d'avanguardia come l'ex birrificio **Kindl**, che la Crdr House ha ridisegnato in base ai principi dell'economia circolare, riciclando materiali per creare spazi di lavoro per artisti, attivisti, imprenditori e startup, una serra sul tetto e, naturalmente, un orto comunitario. Sì, proprio un orto perché ormai non c'è berlinese che non dedichi il proprio tempo libero a piantare ortaggi in un qualsiasi spazio disponibile. Tra gli sviluppi più spettacolari c'è l'**Humboldt Forum**, inaugurato di recente. Su circa 30.000 metri quadrati, distribuiti su cinque piani, vengono presentate una serie di mostre di alto profilo. Tra i punti di forza dell'**Humboldt Forum** figurano le collezioni del Museo Etnologico e del Museo d'Arte Asiatica, famose in tutto il mondo, per i loro eccezionali oggetti d'arte e manufatti provenienti da ogni continente. La città si segnala per tutta una serie di nuove iniziative culturali tra le quali un posto di rilievo lo merita il **Samurai Art Museum**, inaugurato lo scorso mese di maggio, che permette di ammirare una delle più grandi collezioni al mondo (al di fuori del Giappone) di arte, armi e manufatti incentrati sul mondo dei samurai, o la trasformazione del vecchio edificio dei grandi magazzini che ospitava il famosissimo centro della Kunsthaus Tacheles, che diverrà (da questo autunno) la sede berlinese di **Fotografiska**, rinomato centro svedese per la fotografia contemporanea. Più a lungo termine (ma non tanto) ci sarà poi la trasformazione dell'ex aeroporto di **Tempelhof**, con il suo gigantesco campo d'aviazione, in una delle attrazioni più importanti per la città e non solo per i berlinesi. Nei prossimi anni, infatti, l'edificio dismesso sarà trasformato in un importante polo culturale e in una location per eventi e attrazioni culturali di ogni tipo. A partire dall'autunno 2022, la **THF Tower**, con spazi espositivi e terrazza sul tetto, sarà aperta ai visitatori e offrirà una fantastica vista panoramica a 360° sulla città. Presi da questa frenesia, non c'è da meravigliarsi troppo se alcuni simboli storici di Berlino, sono divenuti esempi di architettura sostenibile a livello internazionale. Ne sono un esempio il **Reichstag**, con la cupola di vetro progettata da Norman Foster che porta la luce naturale nelle sale e che si alimenta di energia pulita generata da un complesso sistema di accumulo di calore e freddo nelle acque sotterranee. E la **Jakob-Kaiser-Haus**, il più grande edificio del Parlamento tedesco che non solo ha un tetto verde con celle fotovoltaiche, ma anche una speciale facciata in vetro multistrato che fornisce isolamento termico. La città del futuro è questo e molto altro. E' ad esempio, anche la Capitale dei Murals e quella della Cucina vegetariana e vegana; è la città che d'estate diventa un enorme palcoscenico a cielo aperto con concerti, spettacoli di danza, letture e molti altri eventi che inviteranno i visitatori a godere del tipico stile di vita berlinese nella cornice di una scena culturale vibrante e creativa. Ed è la città che dal 1° giugno al 31 agosto, per i 3 mesi estivi, si potrà visitare con uno speciale abbonamento mensile del costo di soli 9 euro, che consente di viaggiare su tutta la rete nazionale dei mezzi pubblici e su tutti i treni regionali.

Il 26 giugno l'evento speciale del Grand Tour delle Marche chiude la "Settimana del Brodetto"

A Porto Recanati è Brodetto Show!

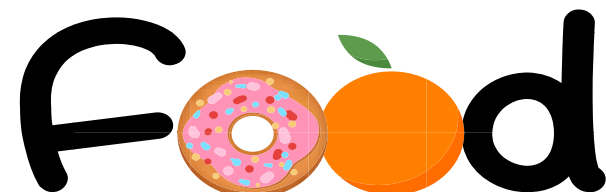
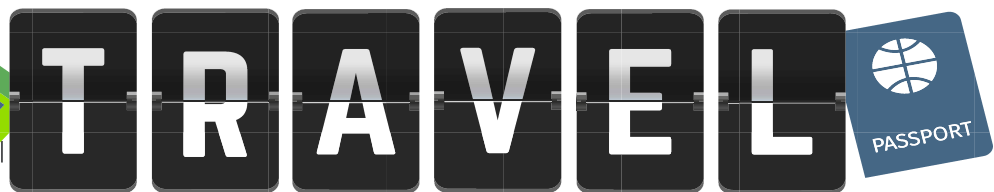
È il piatto simbolo della gastronomia marinara adriatica, tipica di tante comunità costiere e con tante diverse varianti che caratterizzano ogni località. Il Brodetto di Porto Recanati è considerato, forse, il più "nobile" in quanto si differenzia per il suo aspetto dorato, dovuto all'assenza di pomodoro, ed anche perché, in realtà, deriva da una tradizione legata alla ristorazione portorecanatese di alto livello. Il 26 giugno alle 18:30, nella centralissima piazza Branconi, è il momento del **Brodetto Show**, l'evento speciale del *Grand Tour delle Marche* che corona la "Settimana del Brodetto alla portorecanatese", nel corso della quale è possibile assaggiare la prelibata zuppa in ben sedici ristoranti e chalet dell'elegante città rivierasca. Il Brodetto Show quest'anno celebra due importanti traguardi per Porto Recanati: l'ottenimento della prestigiosa Bandiera Blu, che



garantisce la qualità dell'ambiente e dell'offerta turistica dell'elegante località balneare affacciata sulla riviera del Conero, ed il riconoscimento DE.CO, ossia la Denominazione Comunale assegnata al Brodetto di Porto Recanati, vera e propria certificazione dell'indissolubile legame esistente tra la gustosa pietanza e la vocazione marinara della città. Sarà **Tinto**, a pochi giorni dal debutto su RAI 1 con "Camper", a traghettare gli ospiti attraverso i riti, le tradizioni e gli aromi della preziosa zuppa. Gli chef

dell'Accademia del Brodetto alla portorecanatese realizzeranno in diretta una dimostrazione della ricetta tradizionale, che potrà essere degustata sullo sfondo del racconto degli uomini e delle donne della pesca, attivi protagonisti dell'evento anche con la riproposizione dei vecchi mestieri della pesca. La festa sarà completata dalla collaborazione con altre due tappe del Grand Tour delle Marche: l'Infiorata di Castelraimondo, che proporrà un'opera floreale dedicata al Brodetto, ed il Premio

Internazionale della Fisarmonica di Castelfidardo, che abbinerà le fragranze nel piatto ad atmosfere musicali dedicate. All'AIS Marche e a Coldiretti Macerata il compito di arricchire la degustazione narrata con i vini del territorio e con i prodotti della terra, zafferano e olio EVO in primis. **Brodetto Show** è un'iniziativa inserita nel circuito del Grand Tour delle Marche di Tipicità ed ANCI Marche, in collaborazione con la Regione Marche e Banca Mediolanum, nel ruolo di attivo e partecipe partner progettuale. La manifestazione di Porto Recanati interpreta compiutamente l'attenzione che il circuito assegna ai temi della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare e della bio-economia, stimolando anche comportamenti individuali virtuosi attraverso AWorld, la app selezionata dalle Nazioni Unite per la sfida al cambiamento climatico.



a cura di Antonio Castello

Quattro mesi e 3200 km. La staffetta della via Francigena europea diventa un docufilm con i racconti, i progetti di valorizzazione del territorio e le testimonianze di vita dei viaggiatori lungo l'epico itinerario da Canterbury a Roma, fino alla "Finibus terrae" di Santa Maria di Leuca, in Puglia. La marcia europea – realizzata anche con il supporto di Enit – ha portato alla realizzazione di un docufilm che ha reso omaggio ai memorabili quattro mesi a piedi attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia lungo lo storico itinerario di Sigerico, in occasione dei 20 anni dell'Associazione Europea delle Vie Francigene. Oltre 3.500 i viaggiatori che hanno seguito a piedi il Road to Rome insieme a 28 blogger, 11 videomaker e decine di giornalisti con altrettanti influencer di Tik Tok, youtubers e Instagrammer. Oltre a 16 video regionali, 55 reels, 1000 fotografie in alta risoluzione, 117 articoli su blog in inglese, italiano e francese, 117 podcast, una rivista interamente dedicata all'evento ed oltre 500 articoli pubblicati sulla stampa internazionale. Percorsi umani rivoluzionati all'interno del viaggio come racconta Myra Stals, il volto di Road to Rome, che ha percorso l'intero cammino, definendolo "un'esperienza che ha coinvolto tutto il corpo e la testa, perché camminare tutti i giorni attraverso 16 regioni e 638 comuni è stato il lavoro più duro mai fatto col cuore. Invoco lo spirito d'iniziativa di tutti i giovani affinché possano trovare lo spazio e il desiderio di mettersi in cammino". Rispetto al 2019, è in netto aumento il numero di giovani che decide di percorrere la Francigena: gli under 17 costituiscono il 5% (2% nel 2019) mentre il 13% è costituito dalla classe 18-24. La percentuale più elevata si registra nella classe 45-54 (21%). La presenza di giovani sul cammino è un elemento di grande importanza che testimonia l'attrattiva di questo viaggio esperienziale e culturale anche per un target che fino ad oggi era poco presente sulla Via Francigena. L'itinerario già oggi è frequentato da 80 Paesi in tutto il mondo. Il docufilm "Road to Rome" presentato in ENIT – Agenzia Italiana del Turismo, ha visto la partecipazione del Ministro del

E' stato presentato a Roma nella sede dell'Enit/ Agenzia Il percorso della Via Francigena diventa un docufilm

Turismo Massimo Garavaglia, oltre a Massimo Tedeschi, Presidente AEVF e Sergio Valzania, scrittore e storico. "Lo scorso anno, con questa grande traversata di oltre 3000 chilometri - di cui due terzi in Italia - abbiamo scommesso sulla ripartenza del turismo lento: i dati ci confermano che quello 'start again!' - slogan dell'iniziativa - è stato di buon auspicio e i numeri delle persone in cammino sulla Via Francigena, in Italia e negli altri Paesi, lo confermano. Anche l'azione di supporto alla candidatura della Francigena a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO ha ottenuto importanti risultati", ha dichiarato Massimo Tedeschi. "Percorsi che fanno del viaggio un luogo diffuso. Un fil rouge che è uno storytelling fatto di persone che si incontrano lungo



il cammino e che segna un ritorno alle esperienze reali, caricate di aspettative ed emozioni che sono state esaltate con l'arrivo in Italia della staffetta "Road to Rome" dall'impatto tangibile con una Penisola ed un modo di vivere è unico al mondo" dichiara l'Ad Enit Roberta Garibaldi. Il

docufilm verrà messo a disposizione di tutti i soci dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (comuni e associazioni locali) e partner di progetto e sarà presto sui canali ufficiali di www.viefrancigene.org con le tre versioni in italiano, francese e inglese.

Terme e tradizioni nel rilancio turistico della Repubblica Ceca



Nuova campagna promozionale estiva per **CzechTourism Italia**, rivolta sia ai viaggiatori che agli operatori turistici locali. Le diverse iniziative di spinta del turismo in Repubblica Ceca, che copriranno i prossimi tre mesi, sono pensate per una promozione a 360° con al centro la tradizione, come bene da tutelare ma anche spunto per reinventare. CzechTourism Italia ha investito in una campagna digital elaborata in collaborazione con Sojern, azienda di digital marketing turistico in grado di monitorare gli intenti e le curiosità degli utenti in cerca di ispirazione o di informazioni per le proprie vacanze. L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità degli utenti e

contemporaneamente avvicinarli al sito ufficiale di CzechTourism, fresco di restyling. Imprescindibili Facebook e Instagram, protagonisti della campagna internazionale voluta dalla sede centrale di CzechTourism per tutti i suoi mercati. Per giungere al Travel Trade Day 2022 (Ttd 2022), grande evento di turismo incoming, appena conclusosi a Karlovy Vary, nel cuore del Triangolo Termale Boemo, che ha fornito ai tour operator un'occasione unica per incontrare l'offerta ceca in tutta la sua varietà. "Il Ttd 2022, spiega **Lara Cereda**, responsabile trade di CzechTourism Italia, è stato il coronamento di un lungo, metodico e ininterrotto lavoro con i vecchi e nuovi partner del mercato italiano. In questi anni difficili abbiamo colto l'occasione per intensificare scambi di opinioni e know how e per preparare al meglio la ripresa insieme agli operatori già fidelizzati, ma ci siamo anche spinti oltre, raggiungendo e conquistando tour operator, anche leader di mercato, che ancora non programmavano la nostra destinazione. Ne siamo molto felici e auspichiamo un ritorno in massa degli italiani in Repubblica Ceca". "Il nostro attaccamento alle tradizioni non è nostalgia ma fierezza, commenta **Lubos Rosenberg**, direttore di CzechTourism Italia. Siamo talmente orgogliosi del nostro passato, di tutto quello che ha contribuito a formare la nostra identità culturale, che non solo non permettiamo che vada disperso, ma ci spendiamo per rinnovarlo e riprovarlo ogni giorno in quella che è l'anima moderna e futurista della Repubblica Ceca".

Fiavet Lazio e Assoviaggi Lazio critiche con l'iniziativa Più notti, più sogni, più experience: missione incompiuta

Più notti, più sogni, più experience la misura varata dalla Regione Lazio per favorire lo sviluppo del turismo esperienziale della nostra regione, coinvolgendo le agenzie di viaggio e tour operator del Lazio è partita, ma non per gli attori principali cioè appunto le agenzie di viaggio ed i Tour Operator. Ad oggi 21 giugno 2022 la piattaforma di rendicontazione delle fatture emesse dai nostri associati che come da regolamento della misura stessa prevedono lo sconto al cliente, non è ancora stata attivata. "Questo vuol dire - dichiara Cinzia Renzi, Presidente Assoviaggi Lazio Confesercenti - che le agenzie hanno anticipato il contributo che la Regione riconosce sotto forma di sconto in fattura ai clienti finali senza poter presentare le fatture per ottenere lo sconto già anticipato". "Abbiamo più volte



fatto presente all'Assessorato al Turismo della Regione Lazio - prosegue Stefano Corbari, Presidente Fiavet Lazio - tutte le criticità ancora non risolte nella misura e soprattutto abbiamo frequentemente sollecitato notizie in merito ai ritardi, ma nonostante le rassicurazioni di una attivazione a fine maggio ancora tutto tace e le nostre successive richieste di chiarimenti sono cadute nel vuoto".

La Fiavet Lazio e Assoviaggi Lazio chiedono con forza che la piattaforma venga attivata immediatamente a ormai 6 mesi dal varo della misura, altrimenti questo rischia di essere l'ennesimo colpo al nostro comparto già fortemente provato dagli anni di pandemia. "Auspichiamo maggiore attenzione e una celere risposta e risoluzione alle nostre motivate richieste" - concludono Renzi e Corbari.

Il Turismo più forte della crisi innescata dal conflitto russo-ucraino

L'Italia turistica dà segnali positivi. Secondo l'indagine commissionata da Enit sull'andamento del ricettivo, l'estate promette bene nonostante le tensioni internazionali. Le previsioni delle presenze di clientela nelle strutture per il 2022 sono piuttosto in linea con i livelli pre-pandemia. "L'esordio di un'estate che ci riporta a sentori pre pandemici e ad un futuro turistico con trend che pongono al centro la sostenibilità e il valore del viaggiare declinando elementi di personalizzazione dell'offerta" dichiara **Roberta Garibaldi**,

Amministratore Delegato Enit. Secondo l'Ufficio Studi dell'Agenzia infatti, le prenotazioni verso l'Italia continuano ad aumentare in maniera esponenziale se paragonate a quelle dello scorso anno anche rispetto a quelle registrate verso un campione di Paesi competitor. Si stima un + 324% (su 2021) nel mese di giugno e +222% (sempre su 2021) nel mese di luglio. Il traffico aereo europeo è cresciuto costantemente da metà marzo ad inizio maggio. Le prenotazioni aeree mostrano anche una crescente domanda di viaggi

intraeuropei e di voli dagli USA all'Europa. L'allentamento delle restrizioni di viaggio sta contribuendo alla normalizzazione dei viaggi (36 Paesi hanno revocato tutte le restrizioni di viaggio relative al COVID 19 a partire dal 13 maggio 2022). La guerra in Ucraina ha avuto un impatto minimo sulle prenotazioni alberghiere ed extralberghiere che, nel 90% dei casi, sono state confermate per entrambi i periodi con predilezione di prenotazioni attraverso contatto telefonico e online. Si tratta soprattutto di coppie e fami-

glie seguite dai turisti in viaggio di piacere. I primi hanno preferito strutture extra alberghiere mentre i turisti hanno scelto principalmente gli alberghi. Meno della metà (circa il 40%) delle strutture intervistate dichiara che la guerra in Ucraina sta avendo degli effetti sul proprio business. Secondo gli operatori intervistati, l'impatto maggiore delle tensioni internazionali si riflette e si rifletterà sull'aumento dei costi dell'energia e del gas che incidono sulla gestione della struttura.



Puma e Lega hanno presentato il pallone della stagione 22-23

Un "Orbita" per la serie A

La nuova grafica garantisce un'eccellente visibilità

Puma e Lega Serie A, dopo aver annunciato a marzo la firma di una partnership a lungo termine che vedrà il Global Sports Brand come partner tecnico ufficiale della Lega dall'inizio della stagione calcistica 2022/23, hanno presentato ieri il pallone da gioco ufficiale per la stagione 2022/2023: il Puma Orbita Serie A.

Con un pubblico totale di oltre un miliardo di spettatori in quasi 200 paesi e con oltre 530 milioni di fan nel mondo, la Serie A TIM è uno dei campionati più seguiti a livello globale. Puma è già attiva nel calcio italiano attraverso squadre iconiche come l'AC Milan e l'US Sassuolo e nel corso degli anni ha collaborato con giocatori molto amati tra i quali Diego Armando Maradona, Giorgio Chiellini e Gigi Buffon.

Per presentare il nuovo pallone "Orbita" Serie A, Puma ha realizzato la campagna "Nuovo pallone, nuova cultura" sviluppata mescolando elementi della cultura italiana con particolari più moderni e dirompenti e che ha come protagonisti le leggende Puma Giorgio Chiellini e Gigi Buffon, che hanno fatto la storia della Serie A, insieme ai campioni testimonial Alessandro Bastoni, Emil Audero, Alex Sandro, Olivier Giroud, Milan Škriniar e Davide Frattesi.

L'Orbita Serie A è caratterizzato da una potente grafica ispirata dal logo della massima divisione professionistica del campionato italiano di calcio e include anche i colori della bandiera italiana. Il vivace logo Puma nella colorazione Sunset Glow e le tonalità del Blue, i dettagli Green, Puma White e Puma Red che richiamano il Tricolore, inte-



grati nella base bianca, garantiscono un'eccellente visibilità del pallone.

Il pallone Puma Orbita Serie A offre una configurazione unica di 12 grandi pannelli a forma di stella che si traduce in un numero ridotto di cuciture, consentendo una migliore connessione con il pallone. L'Orbita FIFA Approved utilizza una tecnologia all'avanguardia per creare una sfera ottimale che mantenga la sua forma e consenta un minore assorbimento di acqua. Viene infatti aggiunta una schiuma POE per aumentare la sensibilità al tocco, fornendo una sensazione più solida e una migliore consistenza del rimbalzo. Inoltre, la superficie in PU 3D testurizzato da 1,2 mm migliora l'aerodinamica e rende la palla più resistente all'abrasione e all'usura,

aumentandone la durata. Il pallone è dotato anche di una vescica in gomma e di una valvola PAL (Puma Air Lock) per una ritenzione d'aria e un rimbalzo ottimali.

Il pallone da gioco Puma Orbita Serie A 2022/23 sarà disponibile, a partire dal 1° Luglio, su Puma.com e presso selezionati retailer.

"Il momento del lancio di un nuovo pallone è sempre molto importante all'inizio di una nuova stagione, perché è l'oggetto che più evoca sogni e ricordi in ognuno di noi" - ha dichiarato Luigi De Siervo, Amministratore Delegato della Lega Serie A. "Il pallone da gioco Orbita Serie A di PUMA è caratterizzato da un design moderno e accattivante che sicuramente piacerà alle nuove generazioni. Inoltre, i riferimenti alla bandiera italiana e al

logo del campionato rafforzano l'identità del marchio e la sua riconoscibilità internazionale. L'alta qualità dei materiali garantirà prestazioni ottimali per consentire ai protagonisti in campo di offrire il miglior spettacolo possibile".

"Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo sviluppato, testato e modificato il nuovo Orbita per creare un pallone in grado di offrire performance di altissimo livello. La nuova configurazione a 12 pannelli a forma di stella risulta consente un eccezionale contatto con la palla" - ha dichiarato Thomas Schwarz, Puma Head of Product Line Management Teamsport Individual. "Siamo entusiasti e felici di poter vedere il nostro nuovo pallone in azione in uno dei campionati più importanti del mondo e ci auguriamo che possa regalare bellissimi momenti in campo".

Il portabandiera Busà guida il gruppo degli Azzurri ai Giochi del Mediterraneo

Italia Team vola a Orano

L'Italia Team vola ai Giochi del Mediterraneo di Orano 2022. Nel primo pomeriggio di ieri, la squadra italiana, capitanata dal campione olimpico del karate, Luigi Busà, portabandiera assieme a Diana Bacosi nella cerimonia di apertura di sabato 25 giugno, è partita per l'Algeria per prendere parte alla 19esima edizione della manifestazione multidisciplinare riservata ai Paesi del Mediterraneo, in programma nel Paese nordafricano fino al 6 luglio.

Sono stati circa 180 gli azzurri, primo gruppo dei 370 attesi complessivamente in Algeria, che si sono imbarcati all'aeroporto di Fiumicino su un volo Airbus A350/900 ITA Airways, partner del CONI, intitolato a "Marcello Lippi", alla presenza del Segretario Generale del CONI, Carlo Mornati, che raggiungerà la squadra sabato.

Tra gli atleti dell'Italia Team partiti ieri c'erano la Nazionale di calcio under 18, le selezioni della pallavolo maschile e femminile, quella giovanile della pallanuoto, le 'Fate' e gli azzurri della ginnastica, i lottatori, tra cui il bronzo olimpico Abraham Conyedo, e i nazionali di badminton, bocce, karate, pugilato, tennistavolo e vela. L'altra portabandiera dell'Italia Team, Diana Bacosi, partirà invece sabato assieme agli altri medagliati olimpici del tiro a volo e agli azzurri di judo, pallamano, tennis e tiro a segno.



Foto Pagliaricci CONI

Mondiali si Atletica Jacobs alza lo scudo

Jacobs vola con lo scudo. Per finalizzare la preparazione in vista dei Mondiali di Atletica che si svolgeranno a Eugene (Oregon) dal 15 luglio, il campione olimpico Marcell Jacobs è tornato ad allenarsi con lo Scudo Aerodinamico realizzato dall'Istituto di Scienza dello Sport del CONI effettuando delle prove sui 100m presso la Caserma dei Carabinieri "Salvo D'Acquisto" di Tor di Quinto in Roma.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Dal 24 al 26 giugno appuntamento a Roma per tutti i ruoli associativi

CSI: "Ai bordi del campo, sempre in campo"

"CSI, giovani e sport oltre la pandemia": riunita la Consulta dei Presidenti

Il Centro Sportivo Italiano è pronto a riflettere sul futuro del suo modello sportivo. Lo farà nel corso dell'appuntamento "Ai bordi del campo, sempre in campo. CSI, giovani e sport oltre la pandemia", fissato a Roma presso l'iH Hotels Rome Z3 dal 24 al 26 giugno. L'evento, a conclusione del progetto del CSI "A Bordo Campo", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, vedrà nel weekend capitolino ritrovarsi i Presidenti provinciali e regionali del CSI, convocati per la Consulta dei Presidenti. Altri quadri associativi, dai coordinatori della formazione e dell'attività sportiva, sono stati convocati in presenza in occasione di questo importante meeting associativo, alla luce delle nuove normative per discutere, a cavallo delle due riforme, sui diversi presupposti legati al connubio sport e terzo settore ed in special modo sulla futura programmazione associativa, identificando ad esempio delle realtà territoriali interessate a partecipare ad azioni di progetto. Venerdì 24 giugno a riscaldare i partecipanti saranno i numeri e le statistiche del progetto 'Offside' con dati aggiornati sui praticanti, frequentatori e il drop out giovanile nello sport. Sarà quindi dalle ore 18:30 il presidente nazionale, Vittorio Bosio, a spiegare alla platea ciessina "Perché ripensare l'attività sportiva... insieme". Sabato 25, mentre entreranno nel vivo i lavori della Consulta dei Presidenti e l'attuale dibattito sul futuro modello sportivo del CSI,



oltre all'osservatorio e alle tendenze dell'attività sportiva il focus del meeting andrà sui partner accademici, sui processi su diversi approfondimenti tenuti da chi negli Atenei è a stretto contatto con gli studenti di Scienze Motorie. Sono attesi gli interventi del Prof. Antonio Borgogni, Presidente del C.d.S. in Scienze Motorie e Sportive presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Bergamo, come anche del Prof. Simone Di Gennaro, Presidente dei Corsi di Laurea di scienze motorie, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Altri relatori saranno il Prof. Fabio Carlevaro, Psicologo - Università di Asti, formatore CSI, e il Dr. Roberto Lamborghini, comitato di sviluppo MasterSport Institute e Centro Studi e ricerche SG Plus offrirà una lettura dei dati registrati dal Centro Studi. Domenica 26 giugno, assieme ai vertici della formazione CSI, si

analizzeranno infine i materiali realizzati verso il mondo della scuola, di ogni ordine e grado, per rafforzare la strategia di progettazione e di sperimentazione del CSI, da sempre interlocutore privilegiato dell'universo scolastico. Con la tradizionale passione educativa, i diversi ruoli associativi interessati, ragioneranno infine sui possibili scenari e sull'evoluzione dei campionati, come sul tema delle risorse e dei finanziamenti, prima delle conclusioni affidate domenica al numero uno associativo, Bosio.

Fine stagione, festa grande in casa Palidoro



Per la festa di fine anno del Palidoro Calcio hanno partecipato bambini e genitori, accompagnati da musica e buffet. E non solo, perché la società amaranto ha premiato le squadre della scuola calcio e i calciatori che si sono distinti maggiormente nel corso della stagione. Il vivaio, in crescita, è organizzato per migliorarsi sempre di più, come ha detto il presidente Alessandro Schiavi. "Sono soddisfatto dell'importante lavoro dello staff tecnico, è encomiabile per come lavora e cerca di crescere i bambini. Purtroppo attendiamo che ci venga dato il via per la realizzazione del manto in sintetico, senza il quale è difficile fare una programmazione. Stasera vedo tanto entusiasmo anche nelle famiglie, il che la dice lunga su come stiamo lavorando - ha raccontato Schiavi - non possiamo che migliorare, sempre che ci venga data l'opportunità di fare il campo. Noi ci crediamo, siamo ottimisti. E spero che già dalla prossima stagione che si cominci a vedere qualcosa che ci faccia essere fiduciosi". La festa dei bambini si è chiusa con la consegna delle maglie, realizzate dagli sponsor del Palidoro, sempre presenti quando sono chiamati in causa.



Pattinaggio Velocità: 2 Ori e 1 Bronzo ai Giochi Nazionali per Società 2022 per i ragazzi della Debby Roller Team



Rientrati dalla rassegna Nazionale più importante per le categorie Giovanissimi (8-9 anni) ed Esordienti (10-11 anni), ovvero i Giochi Nazionali per Società B.Tiezz 2022 della Federazione Italiana Sport Rotellistici, svolti nel rinnovato pattinodromo di Cremona dal 17 al 19 Giugno dove la DEBBY ROLLER TEAM torna con 3 medaglie, di cui 2 Ori e 1 Bronzo. Dopo l'Oro dello scorso anno nella stessa categoria, ovvero gli Esordienti femminile è ancora lei, Novella Cozzolino che conquista un Oro, nei 2 giri Onda su 188 atlete migliori d'Italia e un Bronzo nei 2 Giri Sprint su 187 avversarie. A conquistare l'altra medaglia del metallo più prezioso, sempre nella categoria Esordienti femminile è Alice Beck che vince i 2 Giri Sprint, anche lei contro 187 agguerrite avversarie. L'allenatrice delle categorie Giovanissimi ed Esordienti della DEBBY ROLLER TEAM Valentina Manca e il Direttore tecnico della società Andrea Farris sono estremamente soddisfatti delle medaglie ottenute e degli importantissimi risultati di tutti i piccoli atleti delle file DEBBY, oltre ai 2 medagliati, 4 atleti erano nelle prime 10 posizioni e gli altri, tutti nella parte alta della classifica, nonostante l'altissimo livello degli avversari. Nelle prime 10 posizioni troviamo: La sfortunatissima del Campionato Alice Zorzi, cat. Esordienti che

cade nella 2 Giri Sprint, dove poco prima aveva fatto registrare il miglior intertempo assoluto e per l'eliminazione dalla gara, da parte del giudice arbitro, dalla finale della 8 Giri in Linea per un dubbio taglio di percorso, ma nonostante tutto è riuscita ad ottenere due 5' posti su 188 atlete nella 2 Giri Onda e 2 Giri Smile; Leonardo Tatulli, cat. Giovanissimi con un 6° posto su 89 avversari nella 2 Giri Smile; Siria Tallarico, cat. Esordienti con un 7° posto su 188 partecipanti nella 2 Giri Onda; Cristina Pilli, cat. Esordienti primo anno con un 8° posto su 187 nella 2 Giri Sprint. I risultati delle altre portacolori DEBBY tutte nella categoria Esordienti femminile sono: Laura Tatulli 16^ nella 8 Giri in Linea, Valeria Princigalli 28^ nella 8 Giri in Linea, Daria Tallarico 30^ nella 8 Giri in Linea, Ginevra Di Tecco 44^ nella 8 Giri in Linea e Giorgia Cosman 63^ nella 2 Giri Onda su 188. Terminata la gara più importante dell'anno per Giovanissimi ed Esordienti, la DEBBY ROLLER TEAM ripartirà dal 1 al 3 Luglio agli Internazionali d'Italia Open che si svolgeranno come di consueto a L'Aquila, dove nello stesso luogo dal 28 al 30 Giugno la portacolori DEBBY, Elisa Folli sarà impegnata al suo primo raduno della Nazionale Italiana per la convocazione del CT della Nazionale Massimiliano Presti.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Nella Capitale, negli spazi espositivi della galleria “monogramma”, la mostra-evento

Nove fotografi racconta la Roma di Fellini

La ricerca di “immagini” poco note, ma particolarmente suggestive, di luoghi e monumenti della Capitale organizzata dalla galleria romana “margutta” di Giovanni Morabito (Via Margutta, 102), prosegue con la mostra “Scatti 4”, inaugurata lo scorso 21 giugno, con le foto realizzate da nove “autori” che hanno incentrato i loro sguardi sulla

Roma di Federico Fellini. I fotografi Emanuele Artemio, Luca Pieri Buti, Pablo Castaneda, Flavio Ferron, Anna Giangregorio, Milica Grujic, Giovanni Douglas Lopes, Claudio Romani e Alberto Siesto, presenti ciascuno con due “scatti”, partiti da Via Margutta, la strada degli artisti, sono andati alla ricerca dei luoghi protagonisti

di tante scene di film di Federico Fellini: dallo Sceicco Bianco a Casanova, da Gelsomina a Cabiria, dalla Roma antica e quella contemporanea. La mostra avrà il suo momento clou, oggi, nella cerimonia di consegna del “Premio Margutta”, giunto alla XXI edizione, rappresentato da una scultura realizzata dal-



l’artista Angela Pellicanò, e nell’evento “ModArt” che intende confrontare le filosofie artistiche della Moda e dell’Arte, intese come espressione dell’artisticità dei loro esiti. La mostra, allestita in collaborazione con l’Associazione Alpido e all’interno della web-community della Piattaforma

“Riprendiamoci Roma”, resta aperta fino al prossimo 5 luglio, nel rispetto delle vigenti norme anti COVID-19, tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00.

Giorgia Rossi

Nella foto, Claudio Romani: “Maris gutta”

Oggi in tv

Venerdì 24 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - RaiNews24	06:00-Isabel	06:00 - RaiNews24	06:00 - FINALMENTE SOLI - LA PRIMA NOTTE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - BLACK-ISH - IL RINGRA-ZIA-MENTO
06:30 - TgUnoMattina	06:55-Uncicloneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - BLACK-ISH - ESSERE BOW-RAZZIALE
06:35 - Rassegna stampa	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI ADDESTRA DEGLI ANIMALI E IL LORO PADRONE
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora' Estate	07:35 - KOJAK - PREPARATIVI DI NOZZE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:09 - SPANK, TENERO RUBACUORI - L'UOVO DI SPANK
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:10 - Elisir - A gentile richiesta	08:35 - AGENZIA ROCKFORD III - IL MEDIUM	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:37 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - UN COMPLEANNO SPECIALE
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:05-Gliimperdibili	11:10 - Doc Martin	09:40 - HAZZARD III - UN ASILO PER L'ATLETA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:05 - GEORGIE - UNA TERRIBILE TRAPPOLA
09:10 - UnoMattina Estate	10:10-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:40 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - BRUTTO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - NON VOGLIO SAPERE
12:00 - Camper	11:00-CortedeiConti.GiudiziodiParificazioneedel rendicontogeneraledelloStatoperl'esercizio finanziario2021	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:25 - C.S.I. NEW YORK - DIECI ANNI DOPO
13:30 - Tg1	12:00-Uncicloneinvento	13:15 - Passato e presente	12:23 - IL SEGRETO - 2088 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Don Matteo	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - DELITTO IN DO DI PETTO	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
16:00 - Sei sorelle	13:30-Tg2EatParade	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:00 - Tg1	13:50-Tg2Si',viaggiare	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	10:57 - TG5 - ORE 10	13:05 - SPORT MEDIASET
17:10 - Tg1 Economia	14:00-Italianifantasciedovetrovarli	15:00 - Tgr Piazza Affari	16:44 - IL TULIPANO NERO - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:49 - I SIMPSON - IL PADRE CHE SAPEVA TROPPO POCO
17:20 - Estate in diretta	14:55-SquadraSpecialeCobra11	15:10 - Tg3 L.I.S.	17:21 - TGCOM	13:00 - TG5	14:20 - I SIMPSON - LE FORTI BRACCIA DELLA MAMMA
18:45 - Reazione a catena	15:50-Nuoto,MondialiBudapest2022	15:15 - Rai Parlamento Telegiornale	17:23 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:50 - I SIMPSON - NON PER SOLDI MA PER PREGHIERE
20:00 - Tg1	17:30-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Gli imperdibili	17:27 - IL TULIPANO NERO - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:15 - I GRIFFIN - WILD WILD WEST
20:30 - Techeteche'	17:40-Tg2L.I.S.	15:25 - Invito alla lettura - Media literacy contro la disinformazione	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1421 - I PARTE - 1aTV	15:45 - LETHAL WEAPON - BALLANDO A SETTEMBRE
21:25 - Top Dieci	17:45-Tg2	15:55 - Overland	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	16:40 - NCIS: LOS ANGELES - EFFETTI COLLATERALI
23:55 - Tg1 Sera	18:00-Nuoto,MondialiBudapest2022	17:45 - Geo Magazine	19:50 - METEO.IT - TG4	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - ORO E TUNGSTENO
00:00 - Ricchi di fantasia	20:00-Drusillael'almanaccodeilgiornodopo	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 152 - PARTE 2 - 1aTV	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:50 - RaiNews24	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	20:30 - CONTROCORRENTE	16:46 - ROSAMUNDE PILCHER: FIDARSI E' BENE, INNAMORARSI E' MEGLIO - 1 PARTE	18:29 - METEO
02:25 - Cinematografo Estate	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	21:20 - QUARTO GRADO LE STORIE	17:40 - TGCOM	18:30 - STUDIO APERTO
03:25 - RaiNews24	21:20-Mediterraneo	20:20 - GenerAzione Bellezza	00:50 - TRAINING DAY - UNA GIORNATAACCA AD AQUA MESA	17:41 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	23:20-Lareginadelpeccato	20:25 - Un posto al sole	01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	17:44 - ROSAMUNDE PILCHER: FIDARSI E' BENE, INNAMORARSI E' MEGLIO - 2 PARTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - CARA MAMMA?
	00:50-Ilunatici	21:20 - Un giorno di pioggia a New York	02:14 - LA POLIZIA BRANCOLA NEL BUIO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL MURO
	02:30-Devil'sknot-Finoaprovacontraria	23:00 - Perfetti sconosciuti	03:49 - AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	21:20 - INTERSTELLAR - 1 PARTE
	04:15-Appuntamentoalcinema	00:00 - Tg3 Linea Notte		19:43 - AVANTI UN ALTRO	22:52 - TGCOM
	04:20-SquadraSpecialeStoccarda	01:00 - Meteo 3		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	22:55 - METEO.IT
	05:50-Piloti	01:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		20:00 - TG5	22:58 - INTERSTELLAR - 2 PARTE
				20:38 - METEO.IT	00:55 - AUTOMATA - 1 PARTE
				20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	01:45 - TGCOM
				21:20 - RIASSUNTO - NEW AMSTERDAM	01:48 - METEO.IT
				21:21 - NEW AMSTERDAM IV - MORIRE E' LA REGOLA - 1aTV	01:51 - AUTOMATA - 2 PARTE
				22:16 - NEW AMSTERDAM IV - PARLANDO DI RIVOLUZIONE - 1aTV	03:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				23:11 - NEW AMSTERDAM IV - STORIE PARALLELE - 1aTV	03:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				23:52 - STATION 19 III - I FANTASMI CHE MI PERSEGUITANO - 1aTV	03:27 - LE AVVENTURE DI LUPIN III - I
				00:45 - TG5 - NOTTE	
				01:19 - METEO.IT	
				01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	
				01:47 - I CESARONI - ALL'OMBRA DEL COLOSSEO	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

La Giunta Capitolina approva la realizzazione dell'iniziativa culturale

"L'Isola che non c'era"

15 manifestazioni culturali ideate e realizzate da giovani in ogni Municipio

È stata approvata dalla Giunta Capitolina una Memoria finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa "L'isola che non c'era", che mira a promuovere la cultura e a incentivare la partecipazione e l'aggregazione giovanile in tutti i Municipi della Capitale. L'obiettivo è quello di creare, durante l'estate, momenti di aggregazione socio-culturale, realizzati da giovani e dedicati ai giovani, anche per contrastare il fenomeno della mala movida, rivitalizzare il tessuto urbano cittadino e rilanciare la vita di quartiere. L'Amministrazione ha lanciato un avviso pubblico per acquisire progetti per la realizzazione di attività di spettacolo, arte, teatro, musica, cinema, intrattenimento, enogastronomia e di iniziative ludiche, presentati da realtà giovanili under 35. Il miglior progetto presentato in ognuno dei 15 Municipi sarà sostenuto attraverso: l'esenzione del pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico; un contributo economico (fino a 15mila euro); campagne di comunicazione attraverso i canali istituzionali e altre facilitazioni. Si arriverà quindi all'apertura di 15 "Isole", spazi e momenti condivisi di aggregazione e rigenerazione urbana.

Potranno partecipare all'avviso pubblico le associazioni culturali, le cooperative e gli organismi di imprenditoria giovanile operanti nel settore artistico, culturale o dello spettacolo, in forma singola o associata, presentando un solo progetto per



un'unica area.

I progetti presentati verranno valutati da un'apposita commissione istituita presso l'Ufficio di scopo delle Politiche Giovanili. Le manifestazioni dovranno avere una durata minima di 30 giorni, anche non consecutivi, e dovranno svolgersi entro il 31 ottobre 2022. L'avviso pubblico e le informazioni sulle modalità di presentazione delle candidature sono disponibili sulla pagina web. Le domande, con allegati i documenti richiesti, dovranno pervenire entro il 6 luglio 2022 (ore 19.00). Durante il percorso ricognitivo i Municipi hanno già individuato le aree dove si svolgeranno le iniziative: Municipio I: Via Col di Lana tratti da Via Monte Zebio a Viale Mazzini; Municipio II: Piazzale Ankara; Municipio III: Parco dei Sassi, Via E. Chiesa - Nuovo Salario; Municipio IV: Parco Regionale Urbano di Aguzzano - ingresso Largo Paolo Panelli; Municipio V: Villa Gordiani - lato Via

Olevano Romano; Municipio VI: Area dell'incontro mondiale dei giovani a Tor Vergata; Municipio VII: Parco 17 aprile 1944 - Monte del Grano; Municipio VIII: Parco Sbragia; Municipio IX: Piazzetta Rossa in Largo Cannella; Municipio X: Piazza Capelvenere; Municipio XI: Piazza Fabrizio De André; Municipio XII: Largo Federico Caffè; Municipio XIII: Parco Commendone - Torrevicchia; Municipio XIV: Parcheggio Via Cesare Castiglioni; Municipio XV: Via Tieni/Via Bragaglia. "Con questo avviso pubblico vogliamo incentivare la partecipazione delle associazioni e delle imprese giovanili a un'operazione di rilancio diffuso del territorio e di rivitalizzazione di molti spazi della nostra città, dando allo stesso tempo una risposta alla cosiddetta malamovida. Con l'apertura di queste 15 "Isole" la cultura, l'arte, la musica, lo spettacolo, l'enogastronomia saranno quindi al centro di una politica di rigenerazione urbana disegnata secondo la visione della città dei 15 minuti, decongestionando alcuni quartieri e promuovendo la valorizzazione delle zone meno centrali. Invito quindi tutte le imprese e le associazioni giovanili a partecipare a questa sfida che ci vedrà impegnati, tutti insieme, nella valorizzazione di molte piazze e aree di Roma", ha dichiarato Lorenzo Marinone, delegato del Sindaco per le Politiche Giovanili e Consigliere dell'Assemblea Capitolina.

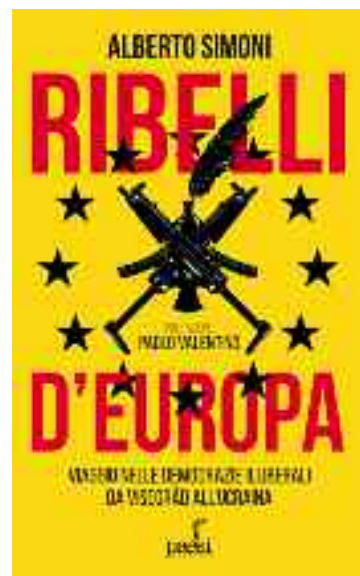
"Ribelli d'Europa", Alberto Simoni presenta il suo libro

Alle ore 11, presso l'Agenzia di Stampa Dire l'incontro per scoprire le democrazie illiberali

C'è un posto nel cuore della Mitteleuropa che negli ultimi anni si è trovato al centro delle vicende politiche del Vecchio Continente, un luogo simbolico dove la storia si intreccia oggi più che mai con l'attualità.

Si chiama Visegrád. Da qui è partita la linea dura di Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia contro Bruxelles. Temi: i migranti, il braccio di ferro sulla giustizia e lo stato di diritto, sino allo scontro sul budget e i fondi europei del piano di ripresa dal Covid. E oggi la guerra tra Russia e Ucraina e le sanzioni contro Putin. Il premier ungherese Viktor Orbán guida il fronte di questi quattro Paesi che vogliono cambiare l'Ue, limitandone il raggio d'azione per custodire la

sacralità della sovranità nazionale. La loro politica «ribelle» contagia e infiamma già minoranze rumorose nel resto d'Europa, che al tribuno ungherese e alla ferocezza identitaria polacca guardano con ammirazione. Questi i temi al centro del nuovo saggio Ribelli d'Europa. Viaggio nelle democrazie illiberali da Visegrád all'Ucraina del corrispondente dagli Stati Uniti per La Stampa Alberto Simoni, dal 17 giugno in libreria e negli store digitali, con una prefazione di Paolo Valentino. Un libro - spiega l'autore nel prologo - nato «il giorno in cui ho deciso che avrei intervistato Viktor Orbán. Ho cominciato a studiare il personaggio, a immergermi nella storia dell'Ungheria, a sfogliare riviste, a consultare libri, a contattare esperti, reduci del 1989, vecchi amici e nuovi avversari, politici, diplomatici, analisti; sono andato tante volte a Budapest dove in realtà ho finito per essere più attratto dal goulash di un ristorante sulla collina di Buda che dalla ricerca. Ma tant'è. Anche lo stinco polacco ha avuto quasi la stessa forza attrattiva nelle varie tappe in quella bellissima terra. Volevo capire se l'idea di Europa del premier magiaro, un



Lugana Armonie senza Tempo

Torna a Roma per la seconda edizione l'evento di degustazione dedicato alla Doc Lugana

Si terrà giovedì 15 settembre Lugana Armonie senza Tempo, evento degustazione che arriverà per la seconda volta nella Capitale per raccontare, con un viaggio affascinante, tutte le sfumature della DOC del Lago di Garda. Il Lugana, una tra le prime DOC istituite in Italia, è un vino prodotto dal vitigno turbiana che affonda le

proprie radici nei territori a sud del Lago di Garda fin dall'epoca romana. Uva dalla buccia dura e dal grappolo compatto dà vita a vini di bella acidità, versatili e longevi. Grazie a Lugana Armonie senza Tempo, che si terrà nei suggestivi spazi di Villa Piccolomini, accanto al Colle del Gianicolo ed immersa nel verde e nell'at-

mosfera magica che contraddistingue questo splendido angolo della città, si potrà assaporare la produzione della Doc Lugana con le sue tipologie Lugana, Lugana Superiore, Lugana Riserva, Lugana Vendemmia Tardiva e Lugana Spumante. Passando da un banco all'altro, dove ad attendere il pubblico ci saranno oltre 50

vignaioli con le loro storie e le loro etichette, si avrà a disposizione una mappa esaustiva e coinvolgente della produzione enologica di questa speciale denominazione racchiusa nel territorio di cinque Comuni, a cavallo tra il Veneto e la Lombardia. Armonie Senza Tempo è un evento a cura del Consorzio Tutela Lugana Doc.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

amicitytv



radicale anti-comunista negli anni Novanta diventato poi un picconatore dei valori della liberal-democrazia, fosse espressione di un pensiero diffuso nel Paese, o più semplicemente un escamotage per far credere a una Nazione di poco meno di dieci milioni di anime di poter tener testa ai grandi dell'Unione europea. Quasi un anno dopo la nascita di questa folle idea, stringevo la mano a Viktor Orbán nella Biblioteca dei Carmelitani nel palazzo del governo a Budapest». I ribelli d'Europa. Viaggio nelle democrazie illiberali da Visegrád all'Ucraina di Alberto Simoni sarà presentato venerdì 24 giugno alle ore 11 presso l'Agenzia di Stampa Dire (Corso d'Italia, 38/A, 00198 Roma).



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

